



Comune di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2023

L'anno duemilaventitrè, mese di Febbraio, il giorno ventisette alle ore 8,50 nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:
ASTOLFI, PACE, PALADINI

Consiglieri presenti N. 30

Consiglieri assenti N. 3

Sono presenti gli Assessori:
ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI,
NEGRI, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Prima di procedere con l'appello, volevo chiedere a tutta l'aula un minuto di silenzio per le vittime del naufragio sulle coste calabre che è avvenuto la scorsa giornata. Grazie.

Viene osservato un minuto di silenzio

PRESIDENTE. A questo punto procediamo con l'appello. Do la parola al dottor Rossi. Prego dottore, grazie.

SEGRETARIO GENERALE. *(Procede all'appello nominale)*

PUNTO N. 1 ODG – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Rossi. Do comunicazione che oltre che lo streaming siamo in diretta su Onda Novara TV. Ha delle comunicazioni, signor Sindaco?

SINDACO. No.

PRESIDENTE. Se non ha comunicazioni a questo punto devo porre in votazione la Mozione urgente presentata al gruppo consiliare Partito Democratico con oggetto “*Aggressione a studentesse e studenti fiorentini*”. Vuole...?

Consigliera ALLEGRA. No, legga pure lei.

PRESIDENTE. *“Premesso che in data 18 febbraio 2023 studentesse e studenti aderenti al Collettivo S.U.M. del Liceo Michelangiolo di Firenze venivano fatti oggetto di un'aggressione davanti al medesimo Liceo. A seguito delle indagini condotte dalle Forze dell'Ordine l'aggressione sembrerebbe ascrivibile ad un gruppo di sei militanti appartenenti a Studenti Medi di destra Azione Studentesca impegnati in un volantinaggio presso la sede di detto istituto scolastico in via della Colonna; ricordato che Azione Studentesca, in merito alla propria storia e collocazione politica, dichiara “Nessuna storia o quasi comincia dal nulla, la nostra - senza dubbio - cammina sulle gambe di tutte quelle generazioni di militanti che con grande sacrificio hanno custodito e trasmesso un modo di essere. All'ombra dei nostri simboli e delle nostre tradizioni, migliaia e migliaia di ragazzi hanno avuto l'opportunità di diventare Uomini, incamminandosi nel solco di una medesima visione del mondo. Se, andando a ritroso, dovessimo identificare una data di partenza, la cercheremmo nell'esperienza di Fare Fronte. Tuttavia, l'esistenza di un mondo studentesco organizzato e militante è di molto precedente dal “Raggruppamento Studenti e Lavoratori” alla “Giovane Italia” – infatti - la galassia giovanile del Movimento Sociale Italiano ha sempre cercato di esprimere una propria linea in tal senso, coadiuvandola - nel tempo - con le attività universitarie del FUAN e con quelle più “politiche” e “totalizzanti” del Fronte della Gioventù”. Fonte Azione*

Studentesca - La Nostra Storia; considerato che l'aggressione contro i membri del collettivo studentesco S.U.M. del Liceo Michelangiolo sarebbe stata preceduta nel giorno 9 febbraio da un episodio analogo verificatosi presso il Liceo Pascoli di Firenze, le cui mura venivano successivamente imbrattate da scritte di matrice fascista; ad oggi l'Istituto Pascoli, a seguito di esposto presentato dalla Dirigente Scolastica, risulta posto sotto controllo da parte delle Forze dell'Ordine; in relazione all'aggressione presso il Liceo Michelangiolo sei giovani aderenti ad Azione Studentesca sono stati indagati per lesioni e percosse aggravate da futili motivi e dall'aver agito in gruppo; inoltre, i due episodi di violenza di tipo squadrista, in quanto caratterizzati da premeditazione, potrebbero indurre a ritenere che siano sottesi nella volontà di limitare il diritto alla partecipazione di studentesse e studenti alla vita politica; preso atto che nei giorni successivi agli episodi citati, che pure hanno ricevuto il giusto eco da parte dell'informazione nazionale suscitando profonda preoccupazione e indignazione del Paese, nessuna dichiarazione di condanna per gli aggressori o espressioni di solidarietà per le vittime è giunta da parte degli esponenti del governo Meloni. La Dirigente del Liceo Scientifico statale Leonardo da Vinci di Firenze, dottoressa Annalisa Savino, ha indirizzato una lettera agli studenti e alle studentesse, alle loro famiglie, a tutto il personale scolastico in cui si richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere alta la consapevolezza sui gravi fatti di via Colonna ricordando come i totalitarismi del secolo scorso siano proliferati proprio grazie all'indifferenza e al disimpegno della cittadinanza di fronte al crescere della violenza, della discriminazione e della negazione dei diritti che hanno caratterizzato il buio periodo fascista nel nostro Paese. Il Ministro Valditara ha censurato tale lettera definendola impropria, strumentale e ridicola e dichiarando che se l'atteggiamento dovesse persistere, vedremo se sarà necessario prendere misure; sottolineato che il clima generale in cui si inseriscono i due episodi di violenza ai danni degli studenti e studentesse fiorentine desta forte preoccupazione in quanto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, esatto. Va bene. Ma no, ma no, non si preoccupi, adesso alzo un po' più la voce, normalmente ho la voce più marcata, chiedo scusa. Va beh, grazie. *“...sottolineato che il clima generale in cui si inseriscono i due episodi di violenza ai danni degli studenti e delle studentesse fiorentine desta forte preoccupazione in quanto rivela la recrudescenza di episodi legati alle versioni di matrice fascista; la Costituzione Italiana riconosce la scuola pubblica come luogo deputato per la libertà di insegnamento e il confronto pacifico delle idee; il governo del Paese, di qualunque colore politico, ha il compito costituzionale di difendere la scuola e i valori della pace e del confronto democratico; considerato che nel corso degli anni il Comune di Novara, in collaborazione con organizzazioni culturali, come ad esempio Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, l'ANPI ha messo in atto un complesso di iniziative, commemorazioni; inoltre sostiene il progetto “Promemoria_Auschwitz”, rivolto in particolare alle nuove generazioni, finalizzato a creare un contesto culturale in grado di contrastare ogni forma di violenza e*

discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi, nazionali, politici; aggiunto che il Presidente Repubblica il 24 febbraio 2023 al Quirinale, in occasione della consegna riconoscimento agli Alfieri della Repubblica, alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, ha proferito le seguenti parole: "Si vive insieme agli altri in solidarietà. Tutto questo è un antidoto contro la violenza, perché indica un modello di vita che si contrappone a quello di sopraffazione e violenza. La vediamo purtroppo sovente violenza nelle famiglie, nelle abitazioni, contro le donne, in tante circostanze, per strada, addirittura nei giorni scorsi davanti a una scuola contro ragazzi" ed ha proseguito dicendo "Vi sono episodi di violenza contro i quali la vera diga è fatta naturalmente dagli interventi delle pubbliche autorità, ma è fatta in maniera prevalente dai comportamenti positivi che nella società si realizzano. Il nostro è un paese che ha sempre coltivato la civiltà della condizione umana". Il Consiglio Comunale di Novara esprime solidarietà agli studenti vittime della violenta aggressione squadrista e alla Dirigente Scolastica dottoressa Annalisa Savino per gli attacchi da parte degli attivisti di estrema destra di Blocco Studentesco e il Ministro dell'Istruzione Valditara, ferma condanna nei confronti dei richiamati atti di violenza fisica e verbale, preoccupazione per il lievitare strisciante di questo clima di odio e violenza, soprattutto attorno alle scuole e agli studenti. Auspica che anche il Governo prenda una netta posizione di condanna delle aggressioni violente, rompendo il silenzio assordante di questi giorni. Impegna il Sindaco e gli Assessori competenti ad estendere sul piano politico e culturale l'opera di contrasto al crescente clima di odio e discriminazione contro ogni azione che, in aperta violazione dei valori costituzionali, utilizzi metodi e forme violente e non rispettose del pluralismo; ad attivarsi nelle forme opportune presso il Governo affinché venga condannato fermamente l'accaduto e in particolare presso il Ministro dell'Interno e dell'Istruzione e del Merito, affinché, vista la gravità degli episodi chiamati in narrativa, vengano assunti tutti i necessari provvedimenti a garantire la libertà e la libera espressione democratica nelle scuole di studenti e studentesse; ad inoltrare il presente documento a tutti i livelli istituzionali e alle scuole superiori della città e della Provincia di Novara". Per il gruppo Partito Democratico, prima firmataria Consigliere Emanuela Allegra. Vuole...? Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Non c'è discussione, cioè la procedura cosa prevede che andiamo subito a votare l'urgenza?

PRESIDENTE. No, che l'ho presentata io al posto suo e poi c'è solo da votare l'urgenza.

Consigliera ALLEGRA. Quindi io non devo avere la parola?

PRESIDENTE. No, sono io che ve l'ho letta io...

Consigliera ALLEGRA. No, no no, va beh, la sua magnanimità non ha pari. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. A questo punto pongo in votazione l'urgenza della Mozione appena esposta e letta.

La Mozione sarà discussa al prossimo Consiglio Comunale e non è passata come urgente.

PUNTO N. 2 ODG – INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. A questo punto passiamo all'ora e mezza delle interrogazioni. Ah no, chiedo scusa, devo giustificare l'assenza della Consigliera Astolfi e della Consigliera Pace che non potranno essere presenti e invece arriverà più tardi l'Assessore Piantanida perché è impegnato in Assessorato per problemi. Do lettura...

Consigliere IACOPINO. Presidente....

PRESIDENTE. Sì? Sì, prego.

Consigliere IACOPINO. La prima interrogazione dovrebbe essere quella Piazza Puccini.

PRESIDENTE. Sì. esattamente.

Consigliere IACOPINO. Abbiamo concordato con gli Assessori che la risposta verrà data il 9 marzo in maniera tale da avere più informazioni.

(INTERROGAZIONE N. 2)

PRESIDENTE. Okay, allora passiamo alla seguente che è sempre l'Interrogazione presentata dal gruppo del M5S. Ne do lettura:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del M5S premesso che: il più grande vantaggio della raccolta differenziata è quello di tutelare l'ambiente attraverso il risparmio delle materie prime e il riciclo; - la raccolta differenziata fa bene anche all'economia e ai posti di lavoro, per controllare e trattare i diversi tipi di rifiuti servono altrettanti impianti, che a loro volta necessitano di operatori specializzati, inoltre, per le aziende che poi rilevano il materiale, c'è un risparmio rispetto all'acquisto della materia prima vergine; - ne consegue che l'indotto economico di una virtuosa raccolta differenziata è notevole e si riflette anche in benefici per il territorio, comprese le assunzioni di personale; considerato che: - la nostra città è stata un esempio virtuoso per la raccolta differenziata; preso atto che: - il Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2022 - che presenta i dati relativi all'anno 2021, è una attività di raccolta, analisi ed elaborazione di dati da parte del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare dell'ISPRA; - secondo il rapporto Ispra la città di Novara perde oltre mezzo punto percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto all'anno precedente, passando da 74,27% a 73,73%; evidenziato che: - è la prima battuta di arresto dopo diversi anni; - dal 2017 è in fase di sperimentazione la raccolta puntuale

dei rifiuti; chiedono all'Assessore competente: - quali siano le motivazioni di questa battuta d'arresto nella percentuale di raccolta differenziata; - quali azioni sono previste per una raccolta differenziata sempre più virtuosa; - aggiornamenti sulla sperimentazione della raccolta puntuale; - quando è prevista l'entrata in vigore della tariffa puntuale in tutta la città. Si chiede risposta scritta e orale”.

Prego, Assessore Armienti.

Assessore ARMIENTI. Mi alzo in piedi. Si riscontra l'Interrogazione sui singoli punti indicati nella maniera che segue.

Punto 1: quali siano le motivazioni di questa battuta d'arresto nella percentuale di raccolta differenziata. Per meglio interpretare correttamente il dato si è ritenuto di svolgere una breve disamina mettendo a confronto i dati relativi agli anni precedenti. L'elaborazione del 2021 evidenzia un incremento del quantitativo totale di rifiuti urbani prodotti rispetto al 2020 pari a più 1,5%. In termini di valori assoluti, l'andamento incrementale ha interessato sia i rifiuti indifferenziati, 11.682,4 tonnellate rispetto a 11.295,09 tonnellate, pari a più 3,31% che la raccolta differenziata, 32.844,78 rispetto a 32.573,89 tonnellate, pari a +1%. Si è registrata quindi una variazione in diminuzione del dato riguardante la percentuale di raccolta differenziata, pari a -0,49, con un valore finale del 73,76%. Tale dato potrebbe apparire banalmente come battuta d'arresto se vogliamo considerare i valori in crescita degli ultimi tre anni, perché nel 2018 avevamo una percentuale del 72,69%, 2019 73,92%, 2020 74,25. Occorre tuttavia considerare che, nel complesso sistema della raccolta dei rifiuti, su un dato territorio e in uno specifico arco temporale, intervengono dinamiche e variabili che influenzano necessariamente i valori delle due azioni. Ci si riferisce ai comportamenti antropici in un dato momento, a contesti sociali meno sensibili che non attuano la raccolta differenziata, a incrementi demografici e attività che danno luogo ad una maggiore produzione di rifiuti non differenziabili, tutte cause che ragionevolmente possono indurre una flessione del valore della differenziata, da ritenersi fisiologica e del tutto plausibile vista la poca significatività del dato. Dall'analisi dei singoli dati nei due anni di riferimento, 2020/2021, le principali riduzioni di raccolte differenziate si sono registrate sulla frazione del verde -7%, su carta e cartone -3% e sull'umido -1%. Di contro si sono incrementate su plastica +2,5%, legno +18%, metalli + 12%, RAEE +8%, inerti +17%, oli vegetali +3,62, pneumatici +4,64 e ingombranti recuperati +10%. Vi è anche da considerare che già i dati di raccolta dell'anno 2020 sono stati grandemente influenzati positivamente: meno rifiuti, più raccolta differenziata dalle chiusure forzate di scuole, uffici, negozi e altre attività dovute al Covid 19. Quindi, sostanzialmente, il 2020 è un anno che non può essere messo a confronto con gli altri. Il confronto dei dati del 2021 con quelli del 2019 indica: percentuale di raccolta differenziata costante da 73,9% a 73,7%; produzione totale rifiuti in diminuzione da 439 a 437 chilogrammi per abitante all'anno; produzione di rifiuti non recuperabili costanti da 114,5 a 114,74 chilogrammi per abitante annui. Infine, occorre osservare che il Comune di Novara ha superato la percentuale di raccolta differenziata del 65% imposta dalle norme dal 2012 già nel lontano 2006, in cui ci attestavamo sul 68,48% e dal 2010 è costantemente sopra al

70%. Dal rapporto annuale di Cittadinanzattiva sui rifiuti urbani, pubblicato nel novembre 2022, emerge che i dati di Novara, confrontati con gli altri Capoluoghi di Provincia, dimostrano che a fronte di una TARI tra le più basse d'Italia e risultati in termini di produzione di rifiuti e raccolta differenziata, i dati appunto sono eccellenti. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il singolo dato numerico dello 0,49% in meno non rappresenti una battuta d'arresto. I dati utilizzati sono forniti da Assa e dal Consorzio. Questa è la risposta al punto 1.

Punto 2: quali azioni sono previste per una raccolta differenziata sempre più virtuosa. Nell'ottica di giungere ad un ulteriore incremento della raccolta differenziata ci si propone di attivare e rafforzare le iniziative di sensibilizzazione, sia nelle scuole che nei quartieri, con interventi mirati. Contestualmente si prevede di specializzarsi nella raccolta di particolari frazioni di rifiuti per i quali è già stata avviata l'iniziativa, come per esempio il cosiddetto "Bottigliolo" per la raccolta nelle scuole degli oli esausti vegetali che comunque rappresenta un materiale prezioso. Le scuole che hanno aderito al progetto rimarranno come punti di raccolta per l'olio esausto anche dopo la conclusione del concorso. Peraltro, Assa sta ricevendo diverse richieste da parte di scuole che intendono aderire al progetto, a dimostrazione dell'efficacia dell'iniziativa. Un'altra iniziativa riguarda la differenziazione del tessile che produce parecchio scarto e queste iniziative andranno a individuare ed elaborare dei progetti concreti con il coinvolgimento delle aziende che operano nel tessile.

Il punto 3 e il punto 4 l'ho assemblato insieme e riguarda: aggiornamenti sulla sperimentazione della raccolta puntuale e quando è prevista l'entrata in vigore della tariffa puntuale in tutta la città. Sono stati già attivati i seguenti quartieri: Pernate, Torrion Quartara, Sud- Lumellogno Ovest. Il servizio funziona efficacemente e i risultati a tutto il 2022 forniscono un dato medio di raccolta differenziata pari all'83,4%. Sono inoltre stati richiesti finanziamenti nel percorso del PNRR per l'estensione ad altri cinque quartieri della raccolta puntuale: San Martino, Santa Rita, Sud Est, Porta Mortara e Centro. Siamo in attesa di conoscere l'ammissibilità a finanziamento e l'eventuale valore finanziato fin dal giugno 2022. Sono pervenute le prime graduatorie non ufficiali. Occorrerà attendere l'atto del Ministero che approvi le graduatorie definitive e i relativi importi. In funzione di queste ultime informazioni occorrerà rispettare le programmazioni imposte e ridefinire il completamento dell'estensione del servizio a tutta la città. Si tenga presente che l'impegno economico derivante dall'implementazione della raccolta puntuale non è trascurabile, considerata anche la grave crisi che si sta attraversando e l'andamento preoccupante dell'ISTAT. Sui quartieri già attivati, peraltro, sono state già riconosciute detrazioni della TARI a seguito dei risparmi conseguiti. L'attivazione della TARI puntuale potrà essere presa in considerazione una volta terminata la completa estensione a tutti i quartieri della raccolta con rilevazione puntuale. Qualora il finanziamento non dovesse avere esito positivo, si provvederà con propri finanziamenti ad implementare nell'anno in corso la raccolta puntuale nel quartiere San Martino. La tariffa puntuale si prevede che possa andare a regime nel 2025/2026 quando il sistema di raccolta puntuale sarà estesa a tutti i quartieri. Scusate la lungaggine ma è un argomento un po' complesso.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Do la parola al Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Non mi ritengo soddisfatto, anche se diciamo questa battuta d'arresto, come l'abbiamo chiamata, è un piccolo ma sostanziale segnale d'allarme diciamo per quanto riguarda la differenziata. Quando si dice che la cittadinanza è meno sensibile io penso che spetti all'Amministrazione sensibilizzare maggiormente la cittadinanza sulla raccolta differenziata e quindi vi chiedo e chiedo a tutti quanti di aumentare, no, questa opera, questo coinvolgimento del cittadino per quanto riguarda la raccolta differenziata e, soprattutto, visto che è dal 2017 che è avviata la sperimentazione della tariffa puntuale e come abbiamo visto si raggiungono dati importanti, addirittura l'83%, sono davvero dati confortanti, chiedo di accelerare rispetto alle date previste perché il 2025/2026 sarebbero 9 anni di sperimentazione. Ritengo che siano troppi e secondo me bisogna accelerare. Quindi, nell'augurarmi che il Comune di Novara possa ricevere i finanziamenti dal PNRR, chiedo già di prevedere degli interventi con fondi e risorse proprie. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 4)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

Passiamo alla prossima interrogazione presentata dal gruppo Insieme per Novara. Interrogazione "Decoro urbano".

"Il sottoscritto Consigliere Comunale, considerato che: fra gli obiettivi perseguiti da questa Amministrazione vi è la manutenzione e il conseguente decoro urbano degli spazi pubblici; constatato che la situazione dei bagni pubblici del Parco dei Bambini si presenta disastrosa; su segnalazione di alcuni cittadini, ho avuto modo di visitare i suddetti bagni il giorno 17.12.2022 e il giorno 26.12.2022 e ho ora riscontrato dopo una settimana la stessa situazione di indecenza: un bagno era chiuso e l'altro composto da un wc per adulti e un altro per bambini è in pessime condizioni di igiene e pulizia, praticamente inagibili; in data 17.01.2023 tutti i due bagni erano chiusi; uscendo dal Parco dei Bambini nel piccolo spazio che fiancheggia la risalita che da largo Claudio Morsuillo porta sull'Allea è presente un pozzo serbatoio dell'acquedotto; da anni sono stati effettuati i lavori di sistemazione di detto pozzo serbatoio con la posa impiantistica idraulica esterna; a recingere le strutture sono state posate le recinzioni di cantiere di colore arancione; alle spalle di Piazza Puccini, sul marciapiede che va da Viale Filippo Turati che costeggia Largo Puccini e che si immette in Largo Bellini, esiste un piccolo slargo in porfido dove è presente ormai da anni una chiazza di cemento che ricopre per quasi un quarto l'area a porfido; in Vicolo Ognissanti l'acciottolato si presenta molto sconnesso, spesso le auto che parcheggiano proiettano i sassi con il rischio di danni per i passanti e le altre auto; in Largo Cantelli lato farmacia è stato effettuato ormai da anni un intervento di manomissione del suolo pubblico sul marciapiede acciottolato tra via Giulio Cesare e Largo Cantelli; detta manomissione ha smosso una parte dell'acciottolato presente; inoltre, sempre nella stessa zona, il marciapiede lato

farmacia è sconnesso e potrebbe essere pericoloso per i frequentatori della farmacia, molti dei quali sono persone anziane; interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: - a chi compete la pulizia e la manutenzione dei bagni del Parco dei Bambini dell'Allea; - sono previsti dei report di verifica e controllo delle pulizie - vi sono uffici comunali di addetti a tali controlli; - nel piccolo spazio che fiancheggia la risalita che da Largo Claudio Morsuillo porta sull'Allea quando e come i lavori, probabilmente di competenza Acqua Novara.VCO saranno completati con l'eliminazione della recinzione plastificata arancione che deturpa ormai da tempo un angolo tra i più caratteristici della città; - se il serbatoio esterno rimarrà a vista e quali sono le opere di copertura di detta struttura; se e quando verrà effettuato un intervento di risistemazione del porfido sull'area alle spalle di Piazza Puccini, sul marciapiede che da viale Filippo Turati costeggia Largo Puccini e si immette il Largo Bellini; - quando verrà risistemato l'acciottolato in Largo Cantelli; - quando verrà asfaltato il marciapiede Largo Cantelli lato farmacia; - come mai una manomissione effettuata da molti mesi in un'area così in vista non è stata ancora sistemata; - quando verrà risistemato l'acciottolato in Vicolo Ognissanti.”

Il gruppo consiliare Insieme per Novara. Piergiacomo Baroni.

Prego, Assessore Zoccali.

Assessore ZOCCALI. Grazie, Presidente. Allora, per quanto concerne la risposta a questa interrogazione, che è un attimino articolata su più domande, prima di andare a rispondere punto su punto dico che gli uffici, come più volte detto, stanno preparando un... stiamo lavorando a un progetto di riqualificazione di tutta la parte centrale della città, di tutta la parte urbana della città che presenta varie tipologie di strade: ciottoli, porfido, piuttosto che bitume eccetera. Effettivamente più punti della città necessitano di più interventi compresi i marciapiedi, tuttavia come voi sapete determinati interventi non possono essere fatti nel periodo invernale per un preciso problema tecnico di asciugatura e di presentazione dei materiali, di messa a terra dei materiali. Molti di questi interventi ripartiranno con la primavera e sono già stati previsti tutta una serie di interventi. Non riguardano interventi molto strutturali su cui stiamo lavorando e che necessitano invece di interventi anche sul piano economico molto più contenuti. Passando invece all'esame delle singole domande poste, per quanto riguarda la situazione dei bagni pubblici che sono presenti al Parco dei Bambini, la gestione della pulizia riguarda, come da convenzione, il gestore del bar. Non vi sono uffici comunali preposti a un specifico controllo o a uno specifico report. Tuttavia, come già detto per le vie brevi anche al Consigliere Baroni, la situazione anche se non direttamente derimente dall'ufficio di mia competenza, tuttavia è stata segnalata sia al Patrimonio e sia agli altri uffici perché effettivamente lo stato in cui si presentano soprattutto in determinate giornate queste strutture che sono importanti effettivamente sono molto molto degradate dal punto di vista igienico-sanitario. Stiamo cercando di vedere, abbiamo già interessato attraverso il Patrimonio che è l'ufficio addetto per le convenzioni il gestore del bar per un più attento e puntuale esercizio di quanto contenuto nella convenzione in quanto spetta a lui come doveri, tra virgolette, per la gestione dei bagni. Per quanto riguarda invece la struttura che è presente all'uscita che

fiancheggia Largo Morsuillo eccetera è una struttura che è stata posta da Acqua Novara.VCO e a brevissimo ci hanno assicurato che si tratta di completare i lavori perché va messa una recinzione a protezione eccetera. Abbiamo segnalato la cosa, la stiamo seguendo e a breve saranno ricompletate. Per quanto riguarda le altre tre domande di riqualificazione Largo Cantelli, Vicolo Ognissanti e viale Filippo Turati, come dicevo prima, fanno parte di quelle zone, di quelle strade del centro su cui a breve con la primavera saranno disposti una serie di interventi, almeno laddove sono piccoli interventi da fare e stiamo anche predisponendo una serie di accertamenti perché molti di questi interventi, come voi sapete, riguardano manutenzioni effettuate da altri Enti, tra cui Acqua Novara.VCO soprattutto, con i quali è in atto tutta un'interlocuzione e a brevissimo partiranno tutta una serie di interventi non effettuati nel passato e nell'immediatezza anche perché, fatto l'intervento tecnico di loro competenza, c'è bisogno di un assestamento del terreno, dei materiali proprio per garantire meglio la posa dei materiali usati ma è prevista assolutamente il ripartire con questi interventi all'inizio della primavera.

PRESIDENTE. Grazie, grazie Assessore Zoccali. Prego, Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente, grazie Assessore per la risposta ma ovviamente sono insoddisfatto, più che altro perché sono tutte cose che vengono rilevate dai cittadini ma che denotano che la mancanza appunto come già riconosceva anche l'Assessore di un piano un po' più organizzato di manutenzione e di controllo del territorio del decoro urbano. Per quanto riguarda i bagni dei Bambini penso che sia effettivamente urgente richiamare alla responsabilità chi ce l'ha perché essendo una zona appunto frequentata da famiglie e bambini, a parte che non c'è neanche un cartello che dice che bisogna rivolgersi al custode del bar per avere i bagni quindi banalmente uno va lì e trova chiuso e va beh insomma, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 9)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Passo con la prossima interrogazione presentata dal M5S.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del M5S, premesso che: - il 29 gennaio 2023 ha avuto luogo la corsa Half Marathon; considerato che: - a termine dell'evento sono evidenti ancora oggi i segni tracciati direttamente sull'asfalto della sede stradale lungo il Corso; visto: - l'articolo 15 Codice della Strada “1. Su tutte le strade e le loro pertinenze è vietato: a) danneggiare in qualsiasi modo le opere, le piantagioni e gli impianti che ad esse appartengono, alterarne la forma ed invadere od occupare la piattaforma e le pertinenze, o creare comunque stati di pericolo per la circolazione; b) danneggiare, spostare, rimuovere o imbrattare la segnaletica stradale ed ogni altro manufatto ad essa attinente”; ritenuto che: - l'imbrattamento della sede stradale è un atto contrario al decoro a danno di tutta la comunità, interrogano l'Assessore competente per conoscere: - quante sanzioni sono state applicate alle violazioni

sopra descritte; - quali azioni verranno messe in campo per ripristinare il decoro urbano e a spese di chi; - quali azioni sono state messe in campo per impedire l'imbrattamento delle nostre strade e quali per prevenire in futuro questo tipo di episodi. Si richiede risposta scritta e orale.” Prego, Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, si risponde evidenziando che i segni tracciati sull'asfalto sono stati fatti con prodotto tracciatore fluorescente temporaneo a base di gesso, spesso utilizzato per eventi sportivi con formulazione di breve durata, il che permette una rapida rimozione del colore sotto raggi UV e eventi atmosferici, come ad esempio la pioggia, priva di solventi clorurati e di composti aromatici con pigmenti minerali e organici specifici per facilitare il degrado veloce. Ho chiesto chiarimenti agli organizzatori, i quali mi hanno portato l'esempio delle indicazioni in corsi campestri o con tracciati nei boschi in cui vengono indicati sugli alberi i segnali dei percorsi. In sostanza con le prime piogge come quelle odierne se ne andranno via. Rispondo confermando che non sono state comminate sanzioni. Grazie.

Esce il presidente Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia – presenti n. 29

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Lanzo. Per la soddisfazione, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Dico già che non sono soddisfatto. Come gruppo consiliare porteremo sempre di più e con maggior forza l'attenzione sul decoro urbano in città. Ho visto che non riguarda esclusivamente la Minoranza ma anche la Maggioranza. L'attenzione a rafforzare il decoro urbano deve essere una questione di tutti. Cosa è successo? È successo che da un giorno all'altro ho notato, tra l'altro vicino anche a casa mia quindi nel mio quartiere, la presenza delle frecce disegnate sull'asfalto. Passavano i giorni, passavano le settimane e ho pensato: questa non è la vernice lavabile. Ora, io voglio capire come funziona, perché in passato ho visto che i cartelli, visto che passava sempre vicino casa mia, venivano messi sui pali e poi tolti con le frecce di cartone per indicare giustamente il percorso ai corridori. Allora quindi si sta dicendo che chiunque in questa città può arrivare, imbrattare per terra e aspettare le piogge per cercare di non manomettere la strada. Io non sono d'accordo su questo modus operandi, quindi invito la Giunta e l'Assessore a verificare, in future, tutto ciò che riguarda l'organizzazione delle manifestazioni. Ben vengano le manifestazioni ma devono essere fatte con rispetto del decoro della città, quindi attendiamo le piogge e aspettiamo e speriamo che si cancellino i segni. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Passiamo alla prossima interrogazione. Interrogazione del PD. Vuole leggerla lei? Perfetto. Prego, Consigliere Pirovano.

(INTERROGAZIONE N. 10)

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Allora “Premesso che: - il 31 gennaio 2023 la Giunta Comunale con delibera 51 ha dato il via al Piano Strategico di Sviluppo Industriale presentato dalla società CIM Spa e Develog 4 Srl di fatto si dà inizio alla cementificazione dell’area T3B situata a poche decine di metri dalla zona residenziale di Pernate; considerato che: - è stato pubblicamente dichiarato dall’Assessore all’Urbanistica che l’area in premessa appartiene a 103 proprietari privati; - non è chiara né documentata la provenienza di questo dato (che riteniamo sottostimato) anche considerando che molti dei mappali nell’area sono di più proprietari, indivisamente; aggiunto che: - l’Assessore Mattiuz sulla stampa del 11 febbraio 2023 dichiarava “quell’area appartiene a 103 proprietari: 95 hanno già firmato un preliminare di vendita allo sviluppatore e hanno gli diritti di farlo”. - trattandosi di una situazione in itinere non definita: - dai compromessi registrati e visionati (tramite visura agenzia entrate e consultazione pubblica) si evince come essi avessero come termine la data del 31 luglio 2022, prorogata poi al 31 gennaio 2023, e quindi sostanzialmente scaduti; - alcuni proprietari riportano che lo sviluppatore immobiliare (esclusivamente Develog 4 e non CIM SpA) ha proposto una proroga di 2 anni; adesione alla quale però non tutti i firmatari originari hanno aderito; - considerato che in merito alla proroga non si hanno evidenze documentabili trattandosi di scritture private; tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l’Assessore competente per sapere: - si interroga il Sindaco e l’Assessore a rispondere e motivare le esternazioni mezzo stampa di cui sopra e a chiarire esplicitamente alla cittadinanza i rapporti e gli scambi di informazioni provate che stanno intercorrendo tra questa amministrazione e questo sviluppatore privato. In merito alla delibera n 51 2023 in cui si approva il Piano Strategico di Sviluppo Industriale presentato dalla società CIM Spa e Develog 4 vogliamo chiedere al Sindaco e all’Assessore Mattiuz: - se sono state fatte le opportune verifiche in merito alla regolarità tecnica del suddetto piano, e con quali dati di origine; - chi ha effettuato queste verifiche e quando”. Noi ci aspettiamo anche la risposta scritta, Assessore. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Prego, Assessore Mattiuz per la risposta.

Assessore MATTIUZ. Grazie. L'interrogazione posta in essere dai richiedenti può essere divisa in due parti distinte. La prima parte la definirei politica, tra virgolette, poiché chiede allo scrivente per quali motivi avrebbe comunicato all'esterno che molti proprietari delle aree interessate avrebbero firmato dei contratti preliminari con lo sviluppatore. Lo scrivente non è uso comunicare dati sensibili all'esterno. Aver dato notizia che 95 proprietari su 103 avrebbero firmato contratti preliminari non costituisce alcuna violazione della privacy. I dati, peraltro, furono forniti dallo sviluppatore stesso in diverse occasioni. In particolare, tale comunicazione fu data a mezzo stampa già il 4 aprile 2022 in un'intervista rilasciata alla stampa dal Sindaco

Canelli all'indomani dell'incontro che si tenne tra l'Amministrazione e il potenziale sviluppatore Develog, incontro al quale partecipò anche lo scrivente. Riporto lo stralcio dell'intervista rilasciata in data 4 aprile *“Si tratta di – tra virgolette - un'opportunità di sviluppo per il territorio inserita in un Piano Strategico della logistica nazionale. Develog in questi mesi ha attuato la strategia sottotraccia contattando singolarmente i proprietari degli appezzamenti di terreno interessati, 95 su 103 - spiega il Sindaco - hanno già firmato un preliminare di cessione”*. L'intervista integrale è facilmente reperibile su internet. Lo scrivente successivamente ribadì il medesimo concetto, ovvero che la maggior parte dei proprietari, sempre secondo fonte Develog, 95 su 103, avrebbero sottoscritto i contratti preliminari di vendita. Tale affermazione è contenuta dal verbale della Seconda Commissione del 27 aprile che si allega integralmente alla presente. La Commissione vide la partecipazione dei potenziali sviluppatori di Develog che presentarono alla cittadinanza intervenuta in quell'occasione i dettagli del piano industriale. Aver fornito alla stampa il giorno 11 febbraio che i 95 proprietari su 103 avrebbero già firmato un contratto preliminare è, come sopra dimostrato, un dato assolutamente acclarato. La fonte dell'informazione fu pertanto a suo tempo comunicata da Develog. Abbiamo però richiesto agli sviluppatori, alla luce di quanto sollecitato dall'interrogazione, aggiornamenti in merito alla situazione dei contratti preliminari, contratti che per norma sono indispensabili per attuare la manifestazione di interesse su aree azzonate di PRG. Il dato aggiornato a questi giorni riporta, sempre secondo quanto comunicato dal soggetto proponente, che i contratti preliminari stipulati dal medesimo con i proprietari dei terreni con scadenza 31 dicembre 2024 sono 85, pari al 77% delle proprietà catastali. Alla luce di questa informazione è evidente che lo sviluppatore Develog, secondo le norme urbanistiche vigenti, avendo sottoscritto i contratti di cui sopra, ha il diritto reale di proporre un piano di sviluppo industriale concernente l'area T3B di Pernate. Come gli interroganti certamente conosceranno, il vigente PRG non ha collimazione catastale. Gli uffici dell'urbanistica provvedono sempre alla verifica della congruità catastale all'indomani di una manifestazione di interesse da parte di soggetti privati. In sintesi è palese che le interlocuzioni tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti privati che avanzano manifestazioni di interesse su aree azzonate del PRG rivestano carattere di riservatezza nelle prime fasi preliminari e interlocutorie. Si tratta sempre di interessi economici che interessano anche soggetti privati. Quando l'Amministrazione Comunale, attraverso i propri rappresentanti, siano essi il Sindaco o l'Assessore competente, comunicano dati più circostanziati sulle manifestazioni di interesse avanzate, è chiaro che sono da considerarsi elementi passibili di diffusione senza violazione delle norme sulla privacy e in pieno accordo con i proponenti. La seconda parte dell'interrogazione riveste un carattere decisamente più tecnico, per redigere il quale lo scrivente si è avvalso della collaborazione del Dirigente del Settore Urbanistica. Per quanto concerne il piano di sviluppo industriale presentato da Develog, si precisa che l'articolo 18.3 del vigente Piano Regolatore, alla lettera d, dispone che: *“1. Fatto salvo il comparto in corso di attuazione ad ovest della tangenziale, i nuovi interventi nei comparti T3c, T3d e T3b dovranno essere sottoposti a verifica di*

rifunzionalizzazione e integrazione degli impianti esistenti all'interno dello scalo ferroviario per attività connesse alla movimentazione delle merci e all'intermodalità attraverso la predisposizione di un Piano Strategico di sviluppo industriale da redigersi anche in linea con le strategie nazionali e regionali e secondo gli indirizzi condivisi con apposito atto dagli enti territoriali competenti. 2. Accordo di pianificazione con Regione Piemonte, la Provincia di Novara, il Comune di Novara e i Comuni contermini nel quale saranno definiti tipo di strumento esecutivo e i perimetri degli ambiti da attivare, nonché le misure di riduzione dell'impatto ambientale delle opere previste nel rispetto del contesto edificato esistente di Pernate. L'accordo di pianificazione dovrà essere supportato da elementi specifici e puntuali definiti nel Piano Strategico di sviluppo industriale di cui al punto 1, finalizzati a definire la nuova organizzazione complessiva dell'area rispetto al contesto circostante, l'eventuale attuazione dell'ambito per parti, subordinata alla contestuale realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale finalizzati a realizzare una fascia cuscinetto verso la frazione di Pernate, nel rispetto della Legge Regionale 40/98 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni". Il Piano Strategico di sviluppo industriale prodotto da Develog, cioè dal soggetto che sta proponendo di intervenire sull'area T3b, si colloca nell'ambito di quanto contenuto nel punto 1 della citata norma. Peraltro, RFI ha avviato un progetto di rifunzionalizzazione dello scalo ferroviario del Boschetto con attivazione della relativa VIA presso il Ministero della Transizione Ecologica, su cui la Giunta Comunale si è espressa con deliberazione n. 458 del 27 settembre 2022.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Il pubblico può essere presente senza però interferire nei lavori. Devo...

Assessore MATTIUZ. Posso andare avanti o il signore deve andare avanti ancora?

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie.

Assessore MATTIUZ. Posso andare avanti?

VICEPRESIDENTE. Mi dispiace ma il pubblico non può intervenire.

Assessore MATTIUZ. Inoltre CIM, dal canto proprio, ha presentato un progetto di miglioramento funzionale degli accessi con l'utilizzo di portali OCR e di strutture di indirizzamento e controllo ed è stato ricompreso nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 515 del 20 novembre 2020, relativo alla ripartizione del Fondo per gli Investimenti e lo Sviluppo Infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 205/2017, facenti parti del Piano Strategico Nazionale delle Portualità e della Logistica e destinate al completamento della Rete

Nazionale degli Interporti. Con deliberazione n. 210 del 28 aprile 2022, la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo esecutivo di interventi di viabilità volti al miglioramento della funzionalità viaria e al relativo schema di convenzione, successivamente sottoscritta in data 5 maggio 2022. Il Piano Strategico di Sviluppo Industriale, redatto sulla scorta delle linee di indirizzo di cui alla DGR n. 21957 del 29 aprile 2011, è dunque un documento di carattere programmatico inserito nell'ambito delle azioni di carattere generale previste dal punto 1 del richiamato articolo del PRG, che non richiede verifiche tecniche specifiche, in quanto il suo contenuto non è di carattere strettamente tecnico. Le verifiche tecniche, ossia la rispondenza a parametri di tipo urbanistico, edilizio, ambientale, viabilistico, verranno quindi effettuate sul Piano Particolareggiato che seguirà l'Accordo di Pianificazione fra il Comune di Novara, Regione Piemonte, Provincia di Novara e Comune di Galliate, richiesto dal punto 2 del sopra richiamato articolo delle Norme di Attuazione del PRG.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Mattiuz. Per la soddisfazione o l'insoddisfazione? Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Assessore guardi, io conoscendola insomma lei già da sempre su questo tema, anzi oggi non l'ha ricordato, ma la risposta classica che lei ci dà è siccome abbiamo vinto col 70% non ci dobbiamo confrontare con nessuno e per cui, perché ci siamo già confrontati con chi ci ha votato e siccome abbiamo preso il 70% non abbiamo bisogno di un confronto con i cittadini.

Beh, io credo invece Assessore che non mi fido perché tutti questi rilievi che lei ci ha raccontato sono stati fatti dalla società Develog. Le ricordo che a una mia domanda in quella Commissione a cui lei faceva riferimento prima, a quanti metri le case, i capannoni venivano realizzati dalle prime case, ricordo ancora che l'ingegnere che era lì che presentava, o l'architetto adesso non ricordo, che era lì che presentava il Piano mi disse "a più di 300 metri". Una balla clamorosa perché tutta l'area è 300 metri, per cui non sapeva neanche forse di cosa stavamo parlando o comunque sappiamo perfettamente che le case sono a una distanza tra gli 80 e i 100 metri le case più vicine e non a 300 metri come aveva sostenuto in quella Commissione chi proponeva il piano, ma lei me l'ha appena ricordato perché ha detto che il Sindaco, i proponenti a mezzo stampa, ha ricordato prima che anche lei signor Sindaco a mezzo stampa, aveva dichiarato che già 95 proprietari avevano sottoscritto quel piano, oggi sono diventati 85 se non ho capito male, per cui dai 95 già siamo diventati 85. Lei capisce che facciamo un po' fatica a fidarci di chi deve fare un investimento di questo tipo. Io credo che qui invece ci vuole la mano del Comune, di chi è super partes. Questi rilievi non li devono fare loro, li dobbiamo fare noi al massimo, al Massimo, se vanno fatti, ma li dobbiamo fare noi, li deve fare chi non ha interesse come dire economico o un interesse economico così forte su quell'area. Per cui, Assessore, la mia è una insoddisfazione totale Vorrei avere la sua risposta perché ne farò buon uso di questa risposta stia tranquillo, la risposta scritta, per cui le dico solo che qui inizia un percorso che ci porterà a fare una serie di passi e ci confronteremo anche non solo in quest'aula ma magari anche in altre aule, per cui poi vedremo. Magari questa battaglia

noi la perderemo, Assessore, ma sicuramente la giocheremo fino in fondo. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Chiederei se è possibile, la prossima sarebbe già del Sindaco, se è possibile accorpate, nel senso continuare con quelle del Sindaco per...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Quella del tavolo della logistica e quello dell'”Avviso Pubblico”. Adesso adesso c'è quella del rimborso spese, poi c'è il tavolo della logistica, se può per favore rispondere a questa.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Sì....

(Interventi fuori microfono)

(INTERROGAZIONE N. 11)

VICEPRESIDENTE. Sì....

Leggo l'Interrogazione, quindi passo alla prossima del Partito Democratico. *“Premesso che le norme vigenti consentono il rimborso spese delle Amministratrici/degli Amministratori impegnate/i in missione per attività istituzionali interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali Amministratrici/Amministratori per l'intero 2022 hanno ricevuto il rimborso spese per attività istituzionali. In particolare, si chiede di conoscere: il nominativo della/del beneficiaria/o, il luogo della missione, il motivo della missione, chi l'ha autorizzata, l'importo del rimborso spese ricevuto. Alla presente si richiede risposta scritta e orale.*

Prego, Consigliere Ragno.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Ha chiesto una mozione d'ordine. Mozione d'ordine.

Consigliere RAGNO. Grazie, Presidente. Poiché il gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato un'interrogazione analoga, cioè relativa al rimborso spese per missioni istituzionali, chiedo al Consiglio che venga applicato l'articolo 62, comma 6 del nostro Regolamento che recita: *“All'interrogazione attinente allo stesso argomento, anche se è da Consiglieri di gruppi diversi, verrà data risposta unica”*. Chiedo al Consiglio di applicare questo articolo del nostro Regolamento. Grazie...prego?

VICEPRESIDENTE. Articolo 63, comma 6.

Consigliere RAGNO. Articolo 63, comma 6....

VICEPRESIDENTE. Allora, avevo capito male io. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Mah, in realtà dice medesimo argomento. Noi nella nostra Interrogazione chiediamo relativamente al 2022. La Interrogazione presentata dal gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia, fratelli e sorelle, invece parla del periodo 2011, se non ricordo male, 2016. Quindi, se il calendario vigente è ancora quello gregoriano e non quello di Fratelli d'Italia, perché so che anche su questo c'è una discussione in ballo, non è lo stesso argomento. Aggiungo anche un'altra...

VICEPRESIDENTE. Forse spazio temporale, no, ma argomento sì. Argomento però...

Consigliere FONZO. No, no, posso finire? Perché Caressa non fa parte ancora della Conferenza dei Capigruppo. Nella penultima Conferenza dei Capigruppo, non quella tenutasi oggi pomeriggio, quella precedente, è stato richiesto se era possibile introdurre una variazione al Regolamento, chiedo ai Capigruppo presenti, sostenendo che non si poteva rispondere ad un'Interrogazione se questa era stata presentata entro le 24 ore, laddove l'Interrogazione veniva presentata in prossimità del fine settimana. Questa Interrogazione, fatalità, è stata presentata giovedì sera; quella presentata dal Partito Democratico è stata presentata il 14 di febbraio, giovedì era 23, quindi non so come abbiano fatto gli uffici a reperire tutta la documentazione necessaria per rispondere all'Interrogazione di Fratelli d'Italia visto che oggi è lunedì, quindi l'unico giorno lavorativo intero a disposizione degli uffici per rispondere è stata la mezza giornata di venerdì ed eventualmente la mezza giornata odierna, conseguentemente io non sono d'accordo nell'accorpare le due interrogazioni.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Prego, prego, prego Consigliere Ragno...

Consigliere RAGNO. Francamente resto abbastanza sorpreso della risposta del Capogruppo del PD perché non capisco qual è il timore di discutere un'Interrogazione su un argomento assolutamente sovrapponibile a quello proposto dal gruppo del PD. La variante è l'arco temporale: loro chiedono un anno, noi chiediamo cinque anni. Però, con tutto il rispetto che ho sulle argomentazioni che sono state fatte dal Capogruppo del PD, chiedo al Consiglio di votare la mia richiesta di applicare, questa volta mi correggo, l'articolo 63 comma 6 del Regolamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie. Consigliere Fonzo...come diceva il Consigliere Fonzo non c'è votazione su questo argomento però mi dicono anche che non abbiamo i dati del quinquennio richiesto. Prego, Sindaco.

SINDACO. Giusto per inserirmi nel dibattito in corso. Allora, ovviamente noi abbiamo pronta la risposta all'Interrogazione presentata dal gruppo consiliare del PD. Stiamo raccogliendo i dati su quella presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia che ovviamente è un arco temporale come è stato detto più ampio. Abbiamo già dei dati parziali, abbiamo già dati parziali, però non sono puntuali come quelli relativi all'anno 2022, quindi le cose sono due per quanto mi riguarda. Noi ovviamente risponderemo a tutte le Interrogazioni, dovete darci però la possibilità anche di raccogliere la documentazione, anche perché è abbastanza complessa e articolata e le cose sono due: o si decide di andare al prossimo Consiglio a rispondere ad entrambe, oppure io sono in grado di rispondere a una oggi ma all'altra no, mi spiace, anche perché è pervenuta a me personalmente venerdì mattina.

VICEPRESIDENTE. Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. A questo punto chiedo al gruppo del PD di discutere entrambe le interrogazioni al prossimo Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE. La richiesta si può fare, è legittima però ovviamente la risposta e la decisione spetta al gruppo del Partito Democratico che l'ha presentata.

Consigliere FONZO. Si discute oggi l'interrogazione del Partito Democratico, la prossima volta discuteremo la vostra e magari anche altre, perché dal 2011 al 2016 poi c'è un arco temporale 2016/2021, quindi...

VICEPRESIDENTE. Perfetto. Ho capito, Consigliere Fonzo. Iniziamo quindi a rispondere all'Interrogazione presentata il 14 di febbraio dal Partito Democratico e il prossimo Consiglio procederemo con l'altra. Grazie, prego Sindaco.

SINDACO. Allora, in merito all'interrogazione in ordine alla prima domanda vado a specificare nel corso dell'anno 2022 quali Amministratori hanno ricevuto rimborso per attività istituzionali. Allora, il sottoscritto si è recato in due trasferte, ovviamente pagate dal Comune di Novara, una presso il Ministero della Salute per impegni istituzionali il 24 e il 25 di gennaio per un importo di 354 euro complessivi e una trasferta a Roma, sempre del 29 aprile 2022, per partecipare alla manifestazione "Città in Scena", con la presentazione di progetti di rigenerazione urbana, base culturale e sociale presso l'Auditorium Parco della Musica per complessivi 298,80 euro. Per quanto riguarda gli Assessori, una trasferta a Torino dell'Assessore Piantanida il 23 maggio del 2022, incontro con l'Assessore Marnati e con il Presidente e Vicepresidente della Scuola Professionale Piazza dei Mestieri di Torino per 92,58 euro. Sempre l'Assessore Piantanida, altra trasferta a Torino del 30 maggio 2022 per conferenza di presentazione del progetto "Vista in salute" con 104,06. I Consiglieri Comunali che si sono recati, il Consigliere Picozzi trasferta a Bologna il 2 di agosto del 2022 in occasione della commemorazione della strage di Bologna per complessivi

132,50 euro, mentre il Consigliere Gianmaria Prestinicola trasferta a Roma in rappresentanza del Comune il 10 di dicembre del 2022, in occasione della marcia sui diritti umani in Iran per complessive 119,80 euro. A tali elenchi vi è da aggiungere la trasferta a Roma dell'Assessore allo Sport del 15.12.2022 per l'incontro con il Presidente della Federazione Italiana Sport Rotellistici FISR, con spese di viaggio sostenute per un totale di 513,49 euro. È stato chiesto il rimborso di tale spese che è stato liquidato, ma senza l'autorizzazione preventiva del sottoscritto a norma dell'articolo 84 del TUEL comma 1, che alleghiamo alla presente. Faccio presente che il sottoscritto era perfettamente a conoscenza, perché informato dallo stesso Assessore, sulla volontà da parte sua di lavorare per una possibile candidatura di Novara ai Mondiali di hockey, pur non essendomi noto che nell'ambito di tale attività si sarebbe recato a Roma per l'incontro con il Presidente FISR in quella data.

Così come accertato, la richiesta alla segreteria del Sindaco non è pervenuta e il Dirigente del Servizio Sport preposto alla cura degli aspetti formali, al momento della richiesta di rimborso da lui inviata al Servizio Economato, non ha verificato l'esistenza di tale autorizzazione, che certamente comunque sarebbe stata rilasciata dal sottoscritto perché ovviamente faceva parte delle attività istituzionali che l'Assessore stava portando avanti. Quindi si tratta di una mera dimenticanza formale. Per tale ragione mi risulta comunque che la somma sia stata integralmente refusa e pertanto, ad oggi, non risulta alcun rimborso a carico del Comune per tale trasferta. Facciamo presente che trattasi evidentemente di una dimenticanza perché in data 25 gennaio 2023, quindi successivamente, lo stesso Assessore allo Sport si è recato a Roma per un'altra missione istituzionale. In questo caso invece, correttamente, è stata richiesta dal Servizio Sport a suo nome l'autorizzazione preventiva che consente il rimborso delle spese. Quindi, in una data successiva e precedente al deposito di questa interrogazione, comunque sia, aveva fatto un'altra missione istituzionale dove aveva espletato la procedura in maniera perfettamente corretta. Si rappresenta peraltro che l'Interrogazione ha comunque reso opportuno anche un intervento da parte del Segretario Comunale. È stata dallo stesso opportunamente diramata una Circolare a Dirigenti e Funzionari dell'Ente con la quale si è ritenuto di dover ricordare le procedure vigenti in materia di rimborso spese trasferte per gli Amministratori Comunali. Questo è quanto, la Circolare la allego qua.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Signor Sindaco. Prego, Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Allora, si sente, sì? Mi fate fare una battuta? Io francamente non capisco che cosa dobbiamo fare noi, nel senso che qua è paradossale: mi devo dichiarare soddisfatto della risposta che ha dato il Sindaco all'interrogazione della Minoranza quando un gruppo della Maggioranza, sennò Gambacorta mi sgrida, ha fatto un'Interrogazione su un periodo molto antecedente senza essere preventivamente informato che il Sindaco non disponeva di tutti quanti dati per poter rispondere all'interrogazione. Allora, io vi dico: ma è mai possibile che non vi parlate? Parlate con quest'uomo, è tutti i santi giorni in ufficio. Se prima di oggi andavate da lui

dicendo la risposta è pronta, vi diceva non ho raccolto tutti i dati, perché l'ha ricevuta venerdì, quella della Minoranza l'ha ricevuta il 14 di febbraio e poi ha dato anche un'altra risposta eh, ha detto che grazie all'Interrogazione stamattina è partita una Circolare da parte del Segretario Generale a tutti i Dirigenti stamattina in cui si ricorda la norma, giusto dottor, cavaliere, grande ufficiale Giacomo Rossi? Ecco, quindi io sono soddisfatto della risposta che il Sindaco ci ha fornito. Ha detto questo è quello che è successo, ci siamo accorti che c'è stato un errore nella comunicazione. Nessuno ha mai messo in discussione la buona fede di alcuno, nessuno. C'è stato un errore nelle comunicazioni. Io ho fatto quello che un buon amministratore fa, cioè ho ricordato a tutti quanti come si deve fare e per la prossima volta da qui in poi tutti i Dirigenti sanno come si deve fare. Sono soddisfatto, pur restando in Minoranza, della risposta che dato il Sindaco. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 16)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Procediamo allora con le altre due interrogazioni concernenti il Sindaco. Interrogazione numero 16 del Partito Democratico. “Premesso che: con deliberazione n. 64 del 07.11.2022, su proposta del gruppo del Partito Democratico, il Consiglio Comunale ha approvato la mozione “Tavolo logistica”; considerato che il medesimo gruppo ha proposto un emendamento al NADUP 2023 -25 con il quale si chiedeva di inserire nel documento sopracitato la seguente frase : il Comune si è impegnato a richiedere alla Prefettura di Novara l'istituzione di un OSSERVATORIO PERMANENTE sulla logistica che possa coinvolgere i rappresentanti delle aziende e le organizzazioni sindacali al fine di favorire legalità, sicurezza, dignità e salute per I lavoratori e le lavoratrici del comparto della logistica. *Aggiunto che tale emendamento è stato respinto con la seguente motivazione: ‘Con deliberazione n. 64 del 07.11.2022 il Consiglio Comunale ha già approvato la mozione “Tavolo logistica” per il quale si sta attivando come richiesto’ - si interroga il Sindaco per sapere - in quale modo si sia attivato; - quando ha interpellato la Prefettura; - se è già stato istituito il tavolo; - se ci siano già stati incontri formali”.*

Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Allora, ricordo che la delibera a cui si fa riferimento ha seguito, come del resto tutte le delibere relative alle mozioni approvate, l'iter consueto. La mozione è stata approvata in Consiglio Comunale il 7 di novembre, la delibera è stata pubblicata sull'Albo Pretorio il 14, la data della sua esecutività è il 24 di novembre. È indubbiamente intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere con l'istituzione dell'Osservatorio, tant'è che è stato comunicato il 21 novembre 2023 al Servizio Urbanistica l'intenzione di procedere con la richiesta alla Prefettura. Noi vogliamo però arrivare all'Osservatorio organizzandolo al meglio. Nel merito dell'interrogazione volevo quindi informarvi su quanto il tema sia stato già affrontato anche a livello statale, perché è stato già sottoscritto il 13 aprile del 2018 un protocollo di intesa che allego alla presente risposta tra il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti e le organizzazioni sindacali Fillea CGIL, Filca Cisl, FeNEAL UIL, Filt, Cgil, Fir Cisl e Uiltrasporti, che riguarda le linee guida per la qualità del lavoro nei settori dell'edilizia, della logistica e dei trasporti. Il protocollo è il risultato di un percorso di relazioni industriali condiviso negli anni con le parti sociali, finalizzato al raggiungimento di standard qualitativi in materia di lavoro, nell'ambito dell'edilizia, dei trasporti e della logistica. Il confronto ha consentito di individuare delle priorità di intervento sugli aspetti di salute e sicurezza, regolarità e legalità, qualificazione degli appalti delle stazioni appaltanti. L'obiettivo del protocollo è quindi di individuare i principi, le soluzioni e gli strumenti idonei a favorire la qualità del lavoro nei settori dei trasporti, della logistica e dell'edilizia. Con la sottoscrizione del protocollo di intesa, il MIT e le organizzazioni sindacali condividono dieci principi quali strategie e modalità di affidamento di lavori e servizi, mercato del lavoro, formazione sul lavoro, sicurezza sul lavoro, contratti pirata e dumping, welfare aziendale, pari opportunità e conciliazione, partecipazione, informazione, confronto, rappresentanza sindacale e datoriale, legalità e osservatorio permanente sulla qualità del lavoro. Per dare attuazione al protocollo di intesa è stato istituito proprio l'Osservatorio Permanente sulla Qualità del Lavoro, che avrà il compito di promuovere i principi enunciati nel protocollo di intesa, raccogliendo le esperienze più significative al fine di valorizzare le migliori pratiche e individuare le misure di miglioramento possibili per l'applicazione dei principi del Protocollo. È mia intenzione, prima di chiedere alla Prefettura di partire con l'Osservatorio, insieme ovviamente al servizio incaricato, di informarmi presso il MIT sulle attività di quello nazionale, sulla sua organizzazione e sul modo di aderirvi, almeno per il settore logistico, anche a livello novarese. Tutto questo in modo da non creare sovrapposizioni con quanto già esistente e con funzioni ben definite e soprattutto coordinato con gli organi dello Stato.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Signor Sindaco, Prego, Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente. Okay. Allora, la mia interrogazione, la nostra interrogazione, era piuttosto chiara, precisa, circostanziata rispetto al fatto che siccome tutti insieme avevamo votato quella mozione che appunto come gruppo abbiamo preparato e l'abbiamo votata il 7 novembre poi con delibera 64 eccetera eccetera. Allora, abbiamo votato tutti insieme per fare in modo che questo territorio, che sembra essere assolutamente vocato e dedicato a questo tipo di lavoro, quindi logistica, questo sembra essere l'unico destino di questo territorio, qui poi parleremo di altro, ne parleremo in un altro momento, però il tema era: come facciamo a fare in modo che comunque la logistica sia governata, condotta, rispetto dei contratti, rispetto anche e rispetto soprattutto delle lavoratrici e dei lavoratori che in quel settore lavorano, punto interrogativo. Allora avevamo votato quella mozione tutti insieme, chiediamo con un emendamento al NADUP di inserire quella frase che tutti insieme abbiamo votato semplicemente 3 o 4 mesi fa. Voi respingete quell'emendamento perché dite di fatto ci stiamo già attivando. Non è vero che vi state attivando voi, non

è vero che ci stiamo attivando su questo territorio. Quello che lei mi ha letto, Sindaco, sono azioni che non vengono da parte di questo territorio dove noi abbiamo chiesto che si facesse un tavolo, un Osservatorio. un lavoro insieme con i sindacati e le aziende e un tavolo istituzionale per governare questo tema. Voi questa roba non l'avete ancora fatta e invece avevate risposto nella seduta di Consiglio in cui dovevamo votare il bilancio e gli emendamenti, avete risposto che eravate già attivi. Non è vero, quindi sono completamente insoddisfatta. Grazie. Vorrei avere risposta scritta. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 21)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Procediamo con la prossima interrogazione. Do lettura, sempre del Partito Democratico.

“Il Comune di Novara aderisce ad “Avviso Pubblico” - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie. Premesso altresì che La domanda di adesione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente ed autenticata nelle forme di legge, deve indicare l'atto deliberativo, assunto secondo le norme dell'ordinamento interno dell'ente, con il quale quest'ultimo autorizza il legale rappresentante ad aderire all'Associazione e con il quale assume i conseguenti impegni finanziari. Nella domanda deve essere altresì indicata la persona designata a rappresentare l'ente nell'Assemblea dei Soci e a mantenere i contatti con l'Associazione Constatato che L'associazione Avviso Pubblico è articolata in coordinamenti territoriali regionali e provinciali Si interrogano il Sindaco e la Giunta; - su quale sia in questo momento la persona designata a rappresentare il Comune presso l'Assemblea dei soci di Avviso Pubblico e presso il coordinamento regionale; - quale sia la percentuale di presenze del Comune di Novara agli incontri del coordinamento regionale Alla presente si richiede risposta scritta e orale”. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. In ordine alla prima domanda vado a specificare che la persona designata a rappresentare il Comune presso l'assemblea di “Avviso Pubblico” è il Consigliere Comunale Gaetano Picozzi. In relazione alla percentuale di presenza del Consigliere designato agli incontri del Coordinamento Regionale è stata del 25% da gennaio 2022, a causa alcune volte di impegni personali che ne hanno causato l'assenza. Il Consigliere Picozzi, che mi ha ribadito di voler mantenere l'impegno di rappresentare il Comune, ha partecipato all'ultimo incontro del Coordinamento lo scorso 15 febbraio, nel quale, fra l'altro, si è parlato dell'organizzazione della manifestazione del 21 marzo. Il prossimo 21 marzo, infatti, si svolgerà a Milano la 28ª edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in Ricordo delle Vittime delle Mafie. La giornata è riconosciuta come evento nazionale con la Legge 20/2017 e ogni anno riunisce moltissimi cittadini, studenti, associazioni, sindacati e amministratori locali per testimoniare la propria vicinanza ai familiari delle circa 1000 vittime innocenti della violenza mafiosa che quel giorno saranno ricordate attraverso la lettura dei loro nomi. Con tale gesto si rinnoverà l'impegno degli Enti Locali e delle Regioni nella prevenzione del contrasto alle mafie e alla

corruzione che costituiscono una seria, concreta e attuale minaccia alla nostra democrazia, alla nostra sicurezza e alla nostra economia. Il Comune di Novara sarà presente con una sua rappresentanza e con il Gonfalone della città. Del resto l'impegno di tutta l'Amministrazione su questo tema è testimoniato anche dalla volontà unanime di istituire la Consulta per la Legalità della Lotta alle Mafie, che collaborerà con Enti, associazioni, soggetti della società civile del territorio, e che mi dicono i Consiglieri Comunali impegnati alla sua costituzione, stia per partire a breve.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Signor Sindaco. Per la soddisfazione prego, Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. Grazie, Presidente. Allora, sono insoddisfatta del numero di presenze che il Comune fino ad oggi ha avuto ai lavori di Avviso Pubblico. Sono sicuramente invece soddisfatta del percorso che stiamo facendo insieme sia con la Commissione Legalità che appunto si sta diciamo concretizzando e sono anche contenta che ci sia la volontà dell'Amministrazione di diciamo attivarsi con più impegno rispetto alla presenza e anche alla partecipazione dei Coordinamenti di Avviso Pubblico. L'interrogazione voleva essere una presa di coscienza del fatto che è vero che di questi temi siamo tutti attenti però a volte capita di metterli un po' diciamo in fondo all'ordine delle cose importanti da fare, invece io credo che bisogna sempre essere attenti e essere essere pronti e non dimenticarci che non soltanto nei gesti di tutti i giorni è importante tener conto della legalità, ma bisogna anche svolgere il proprio compito e costruirla nei luoghi che sono deputati a farlo come per esempio è Avviso Pubblico. Quindi, diciamo, sono insoddisfatta sul numero ma molto soddisfatta del lavoro che da qui in avanti possiamo fare insieme. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 12)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga. Andiamo avanti con le interrogazioni, le chiuderemo alle 16:30 perché abbiamo iniziato più o meno alle 15.00, era un'ora e mezza concordata. Interrogazione del Partito Democratico *“premesse che nel piano di dimensionamento della rete scolastica 2023/2024 è prevista la chiusura della scuola primaria Pier Lombardo di Lumellogno; ricordato che nel giorno dell'audizione della 4ª Commissione Consiliare l'Assessore all'Istruzione ha riferito che vi erano diverse opzioni per l'uso dell'edificio scolastico; interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: - quali proposte siano pervenute al riguardo; - quali sono state prese in considerazione e per quali ragioni.”* Prego, Assessore Negri.

Assessore NEGRI. Grazie, Presidente. Si ringrazia intanto il gruppo consiliare del PD per aver dato la possibilità di meglio precisare quanto segue.

Con la deliberazione n. 477 del 4 ottobre 2022, avente ad oggetto *“Dimensionamento della rete scolastica e scuole infanzia primarie e secondarie di primo grado statali del Comune di Novara per l'anno scolastico 2023/2024”*, il Comune di Novara ha

richiesto la possibilità di sopprimere il punto di erogazione della scuola primaria Pier Lombardo di Lumellogno afferente all'Istituto Comprensivo Boroli. Questo sulla base di una precisa richiesta pervenuta da parte del dirigente scolastico, come nota del 22 giugno 2022, protocollo 82188 del 2022 del 9 agosto 2022, motivata dall'evidente calo di iscrizioni registrato negli ultimi anni scolastici, numero 22 alunni nel corrente anno scolastico e numero 12 previsti per il nuovo anno scolastico 23/24 come da quanto registrato al termine delle iscrizioni del 31 gennaio 2023. I soggetti che in una prima fase interlocutoria luglio/agosto 2022 avevano mostrato interesse verso la struttura scolastica di Lumellogno erano la Provincia di Novara, aule e/o laboratori per le scuole secondarie di secondo grado e l'Istituto storico della Resistenza di Novara. Di fatto la decisione della Regione, avvenuta attraverso la DGR numero 236369 del 28 dicembre 22 e comunicataci dalla Provincia con mail del 9 gennaio 23, a seguito di nostra richiesta, non contempla la chiusura del punto di erogazione del plesso di scuola primaria Pier Lombardo di Lumellogno come invece richiesto dal dirigente scolastico e dalla delibera di Giunta n. 477 del 4 ottobre 2022.

Di conseguenza, sebbene fosse stato espressamente richiesto nell'ambito di una razionalizzazione degli edifici e correlata gestione dei costi di funzionamento, il piano di dimensionamento 23/24 non prevede più tale soppressione. La mancata chiusura del punto di erogazione scolastico implica l'impossibilità materiale di valutare opzioni di utilizzo alternative del plesso, che in ogni caso sarebbero state subordinate alla decisione della Regione e al ricevimento delle relative comunicazioni ufficiali in merito. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Negri. Prego, Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Assessore, può cortesemente integrare la sua risposta cercando di capire perché la Regione non ha inserito questa proposta condivisa da Comune e Provincia nel piano di dimensionamento?

Assessore NEGRI. Chiedo scusa, Consigliere Fonzo, mi chiede...?

Consigliere FONZO. La ragione per la quale la Regione non ha inserito una richiesta congiunta di Comune e Provincia nel piano di dimensionamento.

Assessore NEGRI. No, la Regione ha ricevuto tutto, mancavano dei documenti che abbiamo richiesto e abbiamo rimandato e non si sa. Stiamo cercando di capire anche questo con la Regione. Al momento la risposta è che la scuola non sarà chiusa. Siamo in interlocuzione proprio con gli uffici del dell'Assessorato dell'Istruzione.

Consigliere FONZO. Faccio un po' fatica. Guardo i volti di qualcuno che in quest'aula sa come funzionano i dimensionamenti della rete scolastica. Allora, no lo ricapitolo per i colleghi che invece non hanno questa dimestichezza: il Comune di Novara, insieme alla Provincia, dico bene Consigliere Crivelli? Chiedono alla

Regione Piemonte di dire sopprimete il plesso di Lumellogno perché quest'anno ha 22 bambini in tutto, non per classe, in tutto dalla 1^a alla 5^a e l'anno prossimo ne avremo 12 dalla 1^a alla 5^a, quindi è una pluriclasse full size cioè proprio dalla 1^a alla 5^a tutti quanti assieme in una città come Novara. Ma non si possono fare pluriclassi con 3 o 4 bambini eh, ecco, ma anche con 2 significa che in una ce ne stanno 5 cinque, in altre ce ne stanno 7, o 6 o 6 o 9 e 3, 12 sono pochi anche per fare le due classi.

La Regione dice no. È una roba mai accaduta nella storia della Repubblica Italiana, mai. Eh, allora, io apprendo oggi, perché se l'avessi saputo prima non avrei fatto quell'interrogazione chiaramente, però se ogni tanto le cose ce le dite forse evitiamo, apprendo oggi che il punto dell'erogazione del servizio non è stata accolta dalla Regione, quindi sostanzialmente oggi ne abbiamo 27 di febbraio i 12 bambini e bambine di Lumellogno l'anno prossimo ad oggi andranno a Lumellogno. Spero, ma non lo dico perché io sono favorevole alla soppressione di quel punto di servizio, ma la qualità dell'offerta formativa è chiaramente ridotta rispetto a quella degli altri bambini di tutte quanti le altre scuole nostre. Non ha senso prevedere le pluriclassi in una città come Novara, non ha senso. Le pluriclassi si fanno nelle piccole isole, nelle località sperdute di montagna, nemmeno nella montagna di 500/600 metri, come si faceva una volta, ma la montagna quella seria perché sennò si rischia lo spopolamento. Qua non abbiamo questo pericolo allora, Assessore, per favore, tanto poi le faccio la richiesta scritta quindi anche se non accetto il mio per favore va bene lo stesso, quindi convocheremo la Commissione per capire che cosa è successo perché francamente è una roba che non esiste questa, ma non perché io voglio chiuderlo quel plesso lì, chiariamoci, ma perché la qualità dell'offerta formativa per quella dozzina di bambini e bambine sarà sicuramente, per quanto potremo essere bravi, efficienti eccetera eccetera potrà essere sicuramente migliore. Aggiungo che se poi si riesce nell'operazione di veramente non tenere aperta quella scuola con tutte le spese conseguenti, perché riscaldamento, acqua, gas, luce eccetera eccetera non è che cambia se occupiamo solamente un'aula rispetto alle numerose aule che ci sono lì, significa che se le cose vanno così probabilmente non potremo manco utilizzarlo quell'edificio lì, quindi guai a noi se il servizio non è attivo ma l'edificio resterà chiuso per tanto tempo, e voi sapete meglio di me che quando gli edifici restano chiusi per tanto tempo qualcuno bene o male trova il modo di utilizzarli che non è il modo che noi preferiamo, d'accordo? Quindi, Assessore, torneremo in Commissione. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 15)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Andiamo avanti con l'ultima interrogazione, penso che riusciremo a discutere, sempre del Partito Democratico *“La scuola Negroni di via Perrone, facente parte della Fondazione delle Scuole dell’Infanzia Novaresi, così come si evince dal sito, ha ampi spazi suddivisi per attività didattiche ed extra didattiche, uno spazio per sezione dedicato al riposo dei più piccoli e una deliziosa cucina interna. L'ampio parco all'interno della scuola è un'area verde molto curate - silenzio grazie - e completa di attrezzature dedicate al gioco per stare insieme all'aria aperta; considerato che si trascina da tempo un*

problema piuttosto rilevante che riguarda il muro di Casa Pozzi, confinante con il giardino che è in condizioni precarie, l'area che dovrebbe essere dedicata al gioco all'aperto dei bambini e delle bambine, da un sopralluogo dei Vigili del Fuoco avvenuto nel mese di ottobre, è stata interdetta per il pericolo di caduta calcinacci; aggiunto che in nome e per conto dei genitori delle sezioni "orsetti", "scoiattoli" e "delfini" le rappresentanti hanno scritto alla Fondazione in data 23 gennaio 2023 – silenzio grazie - chiedendo un incontro urgente con tutte le parti per avere risposte concrete, informazioni rispetto alla sicurezza del luogo data l'indisponibilità del giardino da parte dei piccoli utenti, spazio essenziale per uno sviluppo motorio e cognitivo equilibrato, e ribadito che i primi di febbraio - devo chiedere però che l'aula stia in silenzio, evitiamo magari di muoverci, di chiacchierare, grazie - si è tenuto un incontro tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente e il Segretario della Fondazione alla presenza altresì dell'Assessore Negri; dall'incontro è emerso che il giardino della scuola è stato chiuso dai Vigili del Fuoco in via cautelativa Non essendoci un pericolo contingente per l'incolumità pubblica; la Fondazione ha comunque incaricato un nuovo architetto che ha già effettuato un sopralluogo e ha ribadito che il muro non è a rischio crollo; vista la situazione, la Fondazione ha riferito che cercherà soluzioni alternative quali mettere una rete più alta e più distante dal muro rispetto a quella esistente per poter riaprire il giardino per inizio marzo; si interroga l'Assessore competente per sapere se sia intenzione dell'Amministrazione intervenire e con quali strumenti per agire nei confronti dei proprietari del muro in oggetto al fine di arrivare a sanare una situazione che sta creando notevoli disagi e sta limitando la piena fruizione degli spazi esterni per i bambini e le bambine". Risponde l'Assessore Zoccali, prego.

Assessore ZOCCALI. Grazie, Presidente. Buongiorno ancora a tutti.

Ho preparato naturalmente la risposta come l'avete chiesta scritta esattamente e parto dalla parte descrittiva dicendo che, come voi avete ampiamente nell'interrogazione tratteggiato, l'Amministrazione era già a conoscenza di questo fatto tant'è che è intervenuta nell'ottobre con una ordinanza, propriamente a carico della proprietà, nella quale gli uffici di edilizia residenziale, con responsabile l'architetto Foddaì, avevano ordinato alla proprietà di intervenire immediatamente, entro e non oltre i 30 giorni dalla data, sulle opere provvisorie atte a contenere il rischio di distacco di calcinacci e latro ovviamente, di predisporre un'adeguata indagine strutturale e di presentare da parte del tecnico incaricato un'apposita asseverazione che attestava l'avvenuto ripristino della messa in sicurezza di tutto questo. Ovviamente, l'ordinanza nasceva da un intervento, come avete tratteggiato, da un intervento da parte dei Vigili del Fuoco che ne chiedevano naturalmente la messa in sicurezza del tutto. Avevano già i Vigili del Fuoco, peraltro predisposto una chiusura temporanea e tempestiva dell'area interessata. Ovviamente, premesso tutto questo ad oggi non è stato fatto alcun intervento per la messa in sicurezza da parte della proprietà che invece ha incaricato a questo proposito un tecnico, il quale ritiene, come si evince dalla sua stessa relazione che è datata 3 novembre 2022 e che è stata ovviamente trasmessa all'ufficio che ha emesso l'ordinanza, quindi all'ufficio edilizia private, che non vi sono...si cita

testualmente nella relazione “non vi sono elementi attuali o nuovi di pericolo rispetto alla relazione ai sopralluoghi che precedentemente lo stesso tecnico incaricato alla proprietà aveva operato e che sussiste comunque la possibilità di un progressivo degrado futuro il cui manifestarsi in un tempo più o meno lungo non può in assoluto essere escluso”. Se andiamo a leggere...sì no no, no, no dico, questo lo dice la relazione. In effetti a leggere attentamente la relazione il tecnico da un lato dice non c'è alcun pericolo, dall'altro lato dice però non lo posso escludere. Allora, se il pericolo non c'è e non lo può escludere tuttavia devi intervenire anche perché se vai a combinare questa relazione con quella che era la relazione che si evince dai Vigili del fuoco, in realtà nasce quantomeno la necessità di un tempestivo intervento per risolvere il problema. In assenza di interventi risolutivi e permanendo le problematiche in argomento, l'architetto che è Antonella Ferrari, che è l'architetto incaricato dalla Fondazione, quindi dalla proprietà della struttura o quantomeno dalla proprietà della scuola perché la struttura è di proprietà comunale ma è data in gestione alla come è data in gestione...come?

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZOCCALI... è data in gestione alla Fondazione, ha disposto la recinzione dell'area interessata. Siamo andati proprio stamattina a verificare e stanno facendo una recinzione dell'area interessata dove già accanto a quella che era la delimitazione che avevano posto ovviamente i Vigili del Fuoco ovviamente nel momento in cui sono intervenuti, ovviamente riducendo lo spazio verde e quindi la messa in sicurezza parziale, ovviamente con questo intervento, per quanto riguarda tutto il lo spazio, il giardino. Va detto che nella relazione, va detto, questo mi preme sottolinearlo perché è agli atti voglio dire e sono lì da vedere, va detto che nella relazione dei Vigili del Fuoco si legge testualmente che “*il livello manutentivo e lo stato di vetustà dello stabile rendono necessario realizzare con ogni urgenza opere di consolidamento atte a impedire il prosieguo di fenomeni degenerativi*”. Tuttavia questo Ufficio, non avendo in merito alcuna specifica competenza di tipo tecnico-manutentivo, perché come dicevo prima la scuola è in gestione alla Fondazione e quindi è una scuola di tipo privato pur essendo nostra la proprietà dei muri ed è coordinata e disciplinata da una Convenzione di recente peraltro firmata dove non vi è alcun onere a carico della proprietà per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria se non una semplice, come dire, opera sussidiaria di integrazione nell'attività eventualmente da loro svolta per quanto riguarda l'attività di restauro di tutto il palazzo che, come sapete, è soggetto a tutela dei beni ambientali. Solo per questo aspetto, nel caso in cui fosse richiesto, c'è scritto nella Convenzione ve la leggo testualmente...come?

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZOCCALI. Va beh, okay, okay, okay, okay, quindi dicevo pertanto questo ufficio, non avendo in merito alcuna specifica competenza di tipo tecnico-manutentivo, ha tuttavia provveduto in data odierna a sollecitare urgenti interventi

giuridico e amministrativi da parte degli uffici degli Assessorati alla Pubblica Istruzione e all'Urbanistica, che sono due Assessorati che comunque erano a conoscenza come ho già detto prima di quanto accaduto, poiché intestatari anche delle note che ho citato e comunque nei confronti delle parti in causa in ragione che si tratta di strutture di alto valore sociale, ovvero asili e scuole sia pur privati frequentati da bambini e bambine a cui va garantita ogni massima sicurezza possibile. Come dire, non abbiamo alcuna competenza a intervenire, però abbiamo sollecitato gli uffici dell'urbanistica e della scuola che conoscevano la cosa, voi stessi avete parlato di riunioni nella quale presente personale di questi uffici, io ho citato l'ordinanza che è stata emessa dal Dirigente responsabile, per cui pur non essendo direttamente interessati tuttavia un sollecito va fatto in ragione della destinazione così importante della struttura nella quale si trovano.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali. Prego Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Sì, grazie Presidente. Allora, se se mi permette, Assessore lei ha detto che non esiste onere da parte della proprietà e la proprietà è il Comune e la gestione è della Fondazione, giusto? Okay. No, solo per capire bene. È chiaro che non esiste da parte del Comune alcun onere eccetera, però io forse non è chiaro ma quel muro lì non è della scuola, cioè non è del Comune e neanche della scuola, quel muro è un muro perimetrale che è un'abitazione, condominio di privati quindi non capisco questa sua affermazione. Certo che non esistono da parte della proprietà degli oneri, anche perché quel muro comunque non è dell'asilo ma è confinante con l'asilo.

Il problema grosso è che...c'è una sveglia che suona...il problema grosso è che questa situazione permane da tempo, permane da anni, poi si è aggravata, poi sono arrivati i Vigili del Fuoco e hanno fatto alcune prescrizioni per cui hanno giustamente confinato, perché sennò i bambini rischiavano di avere dei problemi...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie, silenzio grazie.

Consigliera ALLEGRA....no, con il 70% se permette, scusi, c comunque questa è un'altra cosa, poi le faccio una lezione su questo...scusate, dai, torniamo a noi, allora, per cui non mi tornano chiari alcuni passaggi della sua risposta. La cosa che mi fa sorridere è che ogni volta che noi facciamo un'interrogazione, guarda caso proprio ieri, ma proprio ieri anzi stamattina stamattina siamo andati a fare il sopralluogo: e beh, bravi, quindi vuol dire che almeno le interrogazioni servono per far uscire un gruppo di persone e fare dei sopralluoghi giusti, corretti, tecnici e che danno delle risposte. Allora, la risposta che io vorrei avere in maniera Chiara, ma credo che lo vogliano anche le famiglie di quei bambini che vanno alla scuola materna e all'asilo nido lì alla Negroni, e tra l'altro ci sono anche delle persone presenti in quest'aula che portano i figli lì, io credo che queste famiglie abbiano visto che la retta non è proprio

gratuita, okay? Cioè c'è un onere da parte delle famiglie che hanno diritto ad avere degli spazi per i quali hanno, tra virgolette, lo dico così, stipulato una sorta di contratto con la Fondazione perché io ti mando il mio bambino o la mia bambina lì e pretendo che ci siano gli spazi adeguati, degli spazi puliti, che si mangi adeguatamente, che tu faccia un tutto un lavoro educativo importante e lì so che lo fanno, ma io pretendo anche che quei bambini e quelle bambine facciano la ricreazione, facciano una buona parte, la maggior parte del tempo fuori. Siccome qui non siamo in Alaska, si può stare fuori, è fuori che si impara a stare con gli altri, a giocare in maniera anche destrutturata. Ecco perché io capisco le sue risposte, Assessore e capisco anche che non è strettamente legato alle competenze del Comune, però il fatto che i nostri bambini e le nostre bambine vadano in una scuola materna e in un asilo nido che offra sicurezza e spazi di fruizione anche di gioco libero, credo che sia compito del Comune rimuovere questi ostacoli. Grazie, non sono soddisfatta.

(Escono il Sindaco e le consigliere Franzoni e Napoli – presenti n. 26)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. No, non si può ribattere. Io proporrei, visto che me l'ha chiesto qualche Consigliere, finita l'ora e mezza di interrogazioni che si è conclusa tre minuti fa, di fare dieci minuti di sospensione per arieggiare i locali, cinque minuti di sospensione per arieggiare i locali.

La seduta è sospesa alle ore 16,30

La seduta riprende alle ore 16,45

PUNTO N. 4 ODG - CONDIVISIONE PRINCIPI ISPIRATORI ASSOCIAZIONE DALMATI ITALIANI NEL MONDO-LIBERO COMUNE DI ZARA IN ESILIO.

PRESIDENTE. All'attenzione del Consiglio Comunale la “*Condivisione principi ispiratori Associazione Dalmati Italiani nel mondo-libero Comune di Zara in esilio*”. Relaziona il Vice Sindaco Chiarelli, prego.

Vicesindaco – Assessore CHIARELLI. La deliberazione di oggi nasce da una proposta pervenuta in occasione della Capigruppo del 16 gennaio 2023 dai Consiglieri Ragno per Fratelli d'Italia, Picozzi per il gruppo Lega e Crivelli di Forza Novara e in occasione di queste azioni di Maggioranza venivano effettuate appunto delle argomentazioni senz'altro condivisibili e veniva esperita l'istruttoria. Allora, va premesso che fin dal luglio 1945 la Caserma Perrone accoglie gli sfollati delle regioni del sud, i cittadini italiani allontanati dalla Grecia, dall'ex colonia italiani dell'Africa e quelli provenienti dalla costa dalmata, come dimostrano i 79 Zaratini presenti nel

campo già nel luglio del 1945 che divennero poi 101 nel luglio del '48. Va valorizzata e non si deve dimenticare l'importante opera portata avanti dalla Chiesa novarese che ha nella figura di Monsignor Ossola, Vescovo della città, il suo alfiere principale. Infatti egli non solo consente ai profughi di poter usufruire dell'assistenza medica, legale, sanitaria del Comitato "Carità del Vescovo", ma si rende personalmente protagonista di un gesto particolarmente significativo quando, il 1° novembre del '47, procede lui stesso alla comunione e alla cresima di circa un centinaio di bambini profughi residenti nella Caserma Perrone. Questa cerimonia, alla quale presero parte le più alte cariche istituzionali cittadine, rappresentò un momento molto significativo perché furono scelti come padrini e madrine dei cittadini novaresi e quindi si aggiunse al valore religioso anche il valore simbolico di caratterizzare un legame forte tra i profughi e il resto della cittadinanza. Il 20 agosto del 1959 viene inaugurato il "Villaggio Dalmazia", quartiere di edilizia popolare che viene realizzato proprio al fine di rispondere alle esigenze abitative di oltre 300 famiglie, che all'epoca erano ospitate proprio presso la Caserma Perrone, e nel 1994 a Novara gli esuli di origine dalmata erano 113 su un totale di 1054 persone, dei quali 437 istriani e 504 fiumani.

Il legame tra la città di Novara e la comunità di esuli che vi vivono da oltre 70 anni ha trovato espressione in molteplici iniziative ed eventi storico-culturali che hanno mantenuto vivo e rinsaldato nel tempo al fine di renderlo patrimonio condiviso nella memoria della nostra città. Vista quindi la Legge del 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del Giorno del Ricordo", proprio in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati che riconosce il 10 febbraio quale giorno del ricordo e prevede iniziative per diffondere la conoscenza di quei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado, perché ricordino che cosa è stato commesso in quella data, è altresì favorita, da parte di istituzioni ed Enti la realizzazione di studi, di convegni, di incontri, di dibattiti, in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Queste iniziative sono inoltre volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi negli anni trascorsi e presenti allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale ed estero. Si è considerato che l'esodo ha coinvolto tra il 1943 e il 1953 circa 350.000 cittadini italiani residenti a Fiume, in Istria e in Dalmazia. L'"Associazione dei Dalmati Italiani nel mondo - libero Comune di Zara" è formalmente costituita, giusto atto costitutivo del 25 gennaio 2003. Tale associazione è nata per dare evidenza e tutelare gli interessi morali e materiali della comunità dalmata di nazionalità italiana e ha finalità morali, culturali, patriottiche in assenza di qualsiasi fine di lucro. Tenuto conto che l'"Associazione dei Dalmati Italiani nel mondo - libero Comune di Zara" rappresenta uomini e donne, cittadini esuli che non possono dimenticare di essere stati costretti ad abbandonare la propria terra d'origine italiana, terra che nonostante lo strappo per appartenenza storica e culturale continua ad avere legami strettissimi e indissolubili con la nostra patria. Tra gli scopi dell'Associazione punto fondante è mantenere e rafforzare i contatti fra i cittadini nati

in Dalmazia e fra i loro discendenti sparsi in Italia e nel mondo, italiani per tradizione e per sentimento; considerato che il Comune di Novara ha tra gli obiettivi dello Statuto, all'articolo 1, comma 5, quello di operare per garantire a tutti i cittadini una migliore qualità di vita e per attuare il principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione, compresa la rimozione di quegli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro nella formazione della vita sociale tra uomini e donne; ritenuto quindi di aderire ai principi guida a cui si è ispirata l' "Associazione dei Dalmati italiani nel mondo - libero Comune di Zara", rinsaldando anche così formalmente lo stretto legame con la nostra città di questi nostri concittadini che sono esuli nella propria stessa patria, consolidando un rapporto di amicizia e fratellanza. Ciò che si propone oggi al Consiglio Comunale è quindi di deliberare di aderire ai principi e agli ideali a cui è ispirata l' "Associazione dei Dalmati Italiani nel mondo -libero Comune di Zara in esilio", di stabilire un rapporto di sodalizio tra il Comune di Novara e il libero Comune di Zara, riconoscendo a tutti gli esuli dalmati ed istriani una patria ideale che li accoglie come cittadini esuli che non hanno mai rinunciato o dimenticato le loro radici italiane; di programmare congiuntamente con l' "Associazione dei Dalmati Italiani nel mondo-libero Comune di Zara in esilio" e le altre associazioni rappresentative degli esuli incontri e iniziative allo scopo di rafforzare il vincolo di solidarietà, mantenere viva l'identità storica e culturale della Dalmazia, in particolare in occasione della solennità civile del Giorno del Ricordo, demandando poi a deliberazione della Giunta Comunale l'adozione degli atti esecutivi necessari, ivi compresa la sottoscrizione e l'adozione del Protocollo di intesa. Si dà atto che questa proposta di delibera non comporta oneri o maggiori oneri per l'Amministrazione Comunale e in ogni caso essi, qualora stanziati, rientreranno nell'ambito degli stanziamenti di spesa già allocati a bilancio.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Vicesindaco Chiarelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli. Prego.

Consigliere CRIVELLI. Grazie. Aggiungo veramente pochissimo perché credo che tutto quanto ci sia da dire sia già scritto nella delibera e ci sia veramente pochissimo da aggiungere, anche perché nella delibera già si richiama il valore la presenza e diciamo quella che è stata la storia recente degli esuli zaratini anche sul nostro territorio, motivo per cui come primo firmatario, con la condivisione degli altri gruppi consiliari, per tramite di alcuni Capigruppo, abbiamo presentato questa proposta di deliberazione che è stata illustrata in Commissione anche con la presenza del Presidente dell'Associazione e di una Consigliera dell'Associazione che abita nei pressi di Novara, entrambi di origine zaratina come tanti altri novaresi, quindi per parte nostra, e per parte mia in particolare, crediamo che questo sia un modo doveroso da parte del nostro Ente di costruire un percorso di condivisione di iniziative che valorizzino quegli aspetti che sono stati poc'anzi richiamati, quindi davvero senza aggiungere null'altro al testo della delibera e con l'auspicio che possa esservi la più ampia convergenza sulla stessa. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Iodice.

Consigliera IODICE. Grazie, grazie Presidente. Sì, in effetti sembrerebbe pleonastico poter aggiungere qualche cosa di più a un significato e alla completezza di questa delibera. Ciò non lo è in realtà per una formazione politica come Fratelli d'Italia che, anche in tempi non sospetti e da sempre, ha combattuto per affermare la verità storica e per il riconoscimento di un periodo che è stato di grande sofferenza e di grande dolore da parte di migliaia di nostri compatrioti, nella stragrande maggioranza solamente colpevoli di affermare la loro italianità, quegli italiani che amarono così tanto la loro patria ma non con retorica, non con retorica, ma avendo di essa un sentimento e una visione quasi casalinga, nella consapevolezza che l'amore per la patria è l'amore rivolto alla comunità in cui si realizza il destino di ciascuno di noi. Come non citare il caso e la storia di Norma Cossetto che, grazie anche all'interessamento del nostro partito politico, è divenuta a partire dal 2021 cittadina onoraria della nostra città. Questo è tutto quello che dobbiamo tramandare e raccontare ai nostri giovani e anche ai nostri figli, nella consapevolezza del valore etico della memoria del nostro comune passato. Il loro ricordo è sì per non dimenticarli, ma in realtà e ancora di più per noi, affinché noi stessi impariamo a rifuggire dagli odi meschini e dalle sterili divisioni anche ai nostri giorni. Il popolo dell'esodo diede una grande prova di civiltà, di spirito di abnegazione, sopportando sofferenze e violenze inimmaginabili, scrivendo così una delle pagine indelebili della nostra storia di popolo italiano. Quindi oggi siamo tenuti a rendere omaggio, senza distinzioni di parte, a quegli uomini, alle donne e anche ai bambini che penarono sino al martirio per appartenere e restare fedeli ad un'Italia che per loro fu passione, fu fede, fu patria. Quindi penso che non possiamo che condividere tutti, tutte le parti politiche si possano unire in questa condivisione. Vi ringrazio molto.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Iodice. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Gigantino che ne ha facoltà, prego.

Consigliere GIGANTINO. Si sente? Si sente. Voglio soltanto anch'io esprimere la mia soddisfazione per l'approvazione di questa delibera e tralascio di parlare di quello che è successo in quel periodo tristissimo per la storia italiana perché è una storia che ormai, per fortuna, conoscono tutti. Voglio soltanto...

VICEPRESIDENTE. Perché sennò non riusciamo...

Consigliere GIGANTINO. Voglio soltanto ringraziare la comunità dalmata, istriana e di Fiume per l'apporto culturale che ha saputo portare anche in questa città, perché ricordiamoci che comunque si trattava e si tratta di cittadini italiani che però diciamo avevano delle abitudini di vita, dei costumi differenti che magari hanno arricchito quello che era il nostro tessuto sociale. In effetti inizialmente l'atteggiamento da parte della popolazione italiana fu anche da un certo punto di vista ambivalente, perché

oltre alle straordinarie diciamo esperienze di solidarietà da parte della popolazione cittadina ci furono pure degli atteggiamenti diffidenti inizialmente. Ricordo, andando a vedere nei trascorsi storici, ci fu anche un report fatto dal Prefetto di Novara in cui rimarcava il fatto che soprattutto in quell'epoca di crisi, di grossa crisi sociale e socio-lavorativa ci fosse difficoltà di trovare i posti di lavoro e magari gli esuli venivano visti come coloro che magari rubavano il posto di lavoro agli autoctoni e agli italiani che erano residenti qua a Novara. Per fortuna furono casi sporadici, come il fatto magari di considerarli comunque dei fascisti che fuggivano per non essere perseguiti. Anche questo fu un grave errore storico dettato da delle convinzioni ideologiche che oramai si erano fatte strada visto il periodo storico in una parte della popolazione italiana. Poi abbiamo visto...è inutile che ricordi il treno della vergogna di Bologna e altre insomma atrocità che sono state all'inizio perpetrate. Purtroppo sono delle pagine che devono essere riportate alla luce anche se sono molto cruento, perché danno comunque un insegnamento. Adesso non voglio ricordare quanto di brutto sia successo ma quello di bello che è successo successivamente, cioè l'accoglienza, la solidarietà da parte delle istituzioni soprattutto di questa città che ha fatto sì che questa comunità si potesse sviluppare e portare quell'apporto culturale di italianità diciamo diverso, come tante volte è avvenuto nella storia italiana. Quello che poi volevo dire è che invece quando vedo in certe manifestazioni diciamo organizzate che non dovrebbero portare insomma alla luce diciamo in modo sbagliato queste queste vicende...

VICEPRESIDENTE. Scusi, Consigliere Gigantino...quando parlo, grazie. Possiamo ascoltare il Consigliere Gigantino? C'è un po' di trambusto, almeno il trambusto che si può evitare non facciamolo. Grazie.

Consigliere GIGANTINO. Tanto ho quasi finite...No, poter vedere in delle manifestazioni sventolare alcuni tipi di bandiere e inneggiare a qualcosa di veramente triste che è stato perpetrato ai danni degli italiani è una cosa che veramente fa male, soprattutto per quelli di noi che poi vanno invece nella piazzetta dei Martiri delle Foibe e vanno lì davanti a ricordare la memoria. Fa male a tutti vedere questo tipo di manifestazioni. Io penso che sia unanime. Comunque, grazie ancora alla comunità dalmata per tutto quello che ha donato alla città di Novara, forse come cultura, come tradizioni, come affabilità, come capacità di inserirsi anche di più di quello che i novaresi hanno donato a loro. Grazie.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 25)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gigantino. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Baroni che ne ha facoltà, prego.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente. Io volevo, partendo da questa riflessione che si sta facendo su quella che è stato una potremmo dire delle prime pulizie etniche dell'Europa, pensare a quanta gente oggi ugualmente fugge dai propri paesi con le

stesse motivazioni perché è costretta a fuggire perché è una minoranza, perché c'è una Guerra, perché c'è insicurezza e credo che come questi profughi ci hanno insegnato il valore dell'accoglienza, il valore dell'integrazione per persone che venivano da una situazione di persecuzione, credo che uno dei drammi più grandi di queste persone che già è stato ricordato è quello di non essere creduti, di non pensare i motivi veri per cui uno aveva dovuto fuggire, che era la stessa angoscia che avevano quelli che si salvarono dai lager, no, la paura di venire a raccontare e non essere creduti, no? Non si pensava che tanto potesse essere successo. Credo che questa riflessione oggi però ci deve veramente insegnare qualcosa, cioè il fatto che chi fugge dall'Afghanistan, chi fugge dall'Iraq, chi fugge dalla Siria, chi fugge dalla Somalia, chi fugge dai 39 paesi dove c'è la guerra, non vengono in vacanza qua da noi, non se ne vanno perché non c'è di meglio da fare ma vengono da un dramma e quindi questo penso che la storia ce lo deve insegnare e oggi dobbiamo avere un atteggiamento diverso nei confronti di chi rischia la vita e è assurdo dire che è irresponsabile oggi scappare con i propri figli perché si rischia di morire nel proprio paese. Se uno scappa è perché probabilmente ha dei motivi. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Io non ho altri consiglieri iscritti ad intervenire. Chiedo se ce ne siano? Se non ce ne sono passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione la proposta di delibera.

IL Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 7, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "CONDIVISIONE PRINCIPI ISPIRATORI ASSOCIAZIONE DALMATI ITALIANI NEL MONDO-LIBERO COMUNE DI ZARA IN ESILIO".

PRESIDENTE. Quindi passerei alle mozioni; prima delle mozioni, visto che me lo ha chiesto personalmente e pensavamo ritornasse in aula, il Presidente Brustia si scusa ma è fortemente indisposto, quindi continueremo ovviamente i lavori...riporto parola per parola.

PUNTO N. 5 ODG – MOZIONE "INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DEL DECORO URBANO"

VICEPRESIDENTE. Andiamo avanti con le mozioni. Abbiamo una mozione presentata da Fratelli d'Italia con oggetto "*Mozione iniziative per la promozione del decoro urbano*". Chiedo se qualcuno lo voglia illustrare o ne debbo dare io lettura? Se vuole Consigliere Gigantino, prego.

Consigliere GIGANTINO. Sì, si sente? Allora, intanto posso esprimere contentezza per finalmente di riuscire a discutere e illustrare questa mozione in Consiglio Comunale e finalmente avrà la luce insomma visto che poi è diventata prima

un'interrogazione, poi un emendamento, poi di nuovo una mozione, è ritornata mozione, è arrivata in Consiglio. Sicuramente nella città di Novara tutti, tutti, penso quasi tutti siamo contenti dei cani, siamo contenti di avere un cane, chiunque di noi è contento di avere un cane. È questo il motivo per cui ci siamo sensibilizzati anche con le altre forze di Maggioranza che hanno accolto di buon grado quella che inizialmente era stata l'idea di qualcuno di cercare di migliorare una situazione che comunque va migliorata. Non voglio illustrare il testo della mozione perché penso che l'abbiate letto tutti. Volevo soltanto parlare un po' di alcuni numeri, numeri che praticamente ci fanno capire come il modo di sentire delle persone sia cambiato non da pochi anni a questa parte, da vent'anni a questa parte. Ultimamente diciamo la la questione è divenuta di rilevanza maggiore, come voi tutti sapete, in seguito al periodo pandemico in cui è aumentato esponenzialmente il numero di persone che hanno deciso insomma di o adottare un cane o comprarlo addirittura perché forse avevano bisogno di compagnia, forse avevano un bisogno di un amico a quattro zampe, forse hanno capito che il cane è il migliore amico dell'uomo e che comunque fa stare bene, diciamo è un animale empatico, è un animale che fa compagnia, è un animale che fa bene anche ai bambini. C'è stato questo aumento esponenziale insomma del numero dei cani. Sono convinto che sia un problema di entità rilevante. Posso dare qualche dato in favore, alcuni sono stati anche forniti dall'Assessorato, grazie all'Assessore Armienti, che intanto in Piemonte il numero dei cani al 2021 è 792.831; il numero dei bambini, cioè dei bambini o dei ragazzi minori di 14 anni è 525.438, cioè vuol dire, questo è un dato aggiornato al 2020, vuol dire che ci sono più cani che bambini in Piemonte. A Novara i cani sono 11.859 e i bambini, diciamo i minori di età di 14 anni sono 12.743, è un dato aggiornato al 2022. Poi c'è un report annuale di Legambiente che praticamente tratta degli animali in città sulla performance dei Comuni e delle ASL nella gestione degli animali nei centri urbani ed è stato visto che che molti Comuni d'Italia sono indietro nella sfida di aumentare il benessere degli animali in città, non solo, ma di anche di aumentarne quelle che sono le facilities e le possibilità per i proprietari, ed è stato visto che solo il 34,7% dei Comuni ha un regolamento per la corretta detenzione degli animali in città. Si valutavano 4 macro aree, una che era il quadro delle regole per i quattro zampe, uno quello delle risorse impegnate, uno quello dell'organizzazione dei servizi al cittadino e uno dei controlli. È venuto fuori che praticamente le città più virtuose sono Prato, Modena e Verona. 290 Comuni su 986 avevano uno standard appena sufficiente. 6.918 Comuni non hanno risposto. Ora, quello degli animali di affezione è spesso un motivo di conflittualità fra i cittadini, questo magari penso che molti di voi come anche i Consiglieri dell'opposizione che sono sempre in giro per la strada, ho parlato con qualcuno di loro, molti si sono accorti di che elemento di conflittualità rappresenti quello della sporcizia, del fatto che questo può aumentare le tensioni fra i cittadini. In realtà poi, da quello che ho visto io, parlando con un po' di persone, anzi quelli più arrabbiati sono i proprietari dei cani, quelli che sono più virtuosi nel comportamento con il loro animale a quattro zampe. Non solo questo, insomma, magari il non corretto diciamo comportamento da parte dei proprietari dei cani impatta di certo sulla spesa pubblica, impatta sull'igiene, impatta sul decoro cittadino e quindi queste diciamo proposte di

iniziative sono senz'altro volte a dare un miglioramento di quella che è la situazione generale, riducendo anche quelli che sono i motivi di conflittualità insomma fra i cittadini novaresi. Ho visto molta molta sensibilità e attenzione da parte di tutte le forze politiche di Maggioranza e quindi sono convinto che queste proposte, queste iniziative possano senz'altro contribuire a migliorare il rapporto che si ha tra i padroni degli animali, a farli guardare in modo diverso da quei pochi che ancora guardano l'animale d'affezione come quello che sporca, quello che dà fastidio, quello che è meglio se non ci fosse. È una realtà che va cambiando rapidamente in tutta Italia, cambiando nei Comuni, cambiando anche nella nostra città e noi pensiamo che debba cambiare in meglio. Ho finite, grazie.

(Entrano le consigliere Franzoni e Paladini, esce la consigliera Iodice – presenti n. 26)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gigantino. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Fonzo, prego.

Consigliere FONZO. Allora, no Presidente, io chiederei però che visto l'articolata proposta presente nella mozione, perché ci sono 2, 4, 6 punti in questa proposta e visto che a differenza...mi sentite, sì? A differenza di altre non si chiede al Sindaco e alla Giunta di valutare l'opportunità, qua si impegna il Sindaco a fare queste cose, cioè si impegna il Sindaco ad attivare campagne mediatiche di sensibilizzazione al problema; intensificare i controlli affinché sia rispettato quanto previsto dall'attuale normativa sul Regolamento di Polizia Urbana; applicare una revisione delle politiche urbanistiche del verde che prevedano maggiori spazi a disposizione; provvedere al posizionamento di una rete di cestini portarifiuti e provvedere nel contempo al posizionamento accanto ai cestini specifici di idonei distributori di sacchetti e infine predisporre, in prossimità di una delle aree di sgambamento urbano, una dog toilet, piccola area recintata. Sono tutte operazioni che comportano dei costi. Allora, io credo che sia importante che l'Assessore al Decoro Urbano, che ho visto adesso è Zoccali, se ho capito bene ecco, sia presente al dibattito perché ci può dire se queste cose si possono fare, non si possono fare, con che tempi, con che previsioni di costi, perché sennò il Consiglio Comunale approva al buio un impegno preciso e anche vincolante, perché poi la Giunta sarà chiamata da qui a ics tempo, perché poi Gigantino farà come ha fatto la Consigliera Allegra poco fa in cui dice abbiamo votato un'Ordine del Giorno quella volta lì, che ne è stato dell'applicazione di questo Ordine del Giorno? Quindi è giusto secondo me che il rappresentante della Giunta che ha le deleghe per questo tipo di materia sia presente a questa discussione e ci dia delle risposte. Io vorrei anche il parere della Giunta su questa cosa qua. Il mio non è un intervento politico era di ordine tecnico Presidente, come avrai intuito, a meno che il parere non ce lo voglia dare il massimo rappresentante che abbiamo in questo momento presente in Giunta, è seduto al posto del Sindaco, credo con tanto onore quindi ce lo da lei il parere e io mi adeguo, non è che perché me lo deve dare per forza Zoccali, è il Vicesindaco. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Sì, continuiamo con gli interventi e intanto cerchiamo di rispondere anche al Consigliere Fonzo. Prego, Consigliere...

Consigliere GAGLIARDI. Grazie, Presidente. Noi ovviamente ringraziamo Fratelli d'Italia per la mozione presentata...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Assolutamente. Lei l'ha visto perché è arrivata 10 minuti fa, io non posso averlo visto prima perché sono qua da un po' di tempo. Se ci dà il tempo di...perfetto, lei mi ha detto che Zoccali è in corridoio però la parola ce l'ha il Consigliere Gagliardi, quindi se vogliamo...assolutamente lo chiameremo anzi, è già arrivato. Grazie, grazie Consigliera Paladini. Prego, Consigliere Gagliardi. Silenzio, grazie, ascoltiamo il Consigliere.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie. Noi ringraziamo il gruppo di Fratelli d'Italia per aver presentato questa mozione. In accordo anche con i proponenti noi proponiamo un emendamento alla mozione come gruppi di Maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie. Allora, silenzio, silenzio, diventa un dibattito così grazie. Allora, l'emendamento è stato presentato. Ne do lettura. È stato presentato dal Consigliere Gagliardi a nome di tutta la maggioranza come è stato detto.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Silenzio, silenzio, evidentemente, evidentemente un gruppo può anche decidere che sia perfettibile la sua...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Ascolti, silenzio grazie. Faccio solo una precisazione: l'emendamento, così preciso anche a favore del Consigliere Fonzo, è firmato dai tre Capigruppo di Maggioranza ulteriori rispetto a Fratelli d'Italia, quindi è concordato all'interno della Maggioranza, quindi non è un emendamento di Fratelli...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Come ho già detto e come giustamente il Consigliere Gagliardi ricorda, ma glielo ricordiamo la terza volta, è stato firmato dai Capigruppo

di Maggioranza non di Fratelli d'Italia e loro e in loro concordanza Picozzi, Gagliardi e Crivelli in accordo con Fratelli d'Italia.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Assolutamente. Silenzio, grazie, silenzio grazie, Consigliera Paladini.

Evidentemente, evidentemente non abbiamo tempo da perdere però lo dovremo perdere, evidentemente e adesso poi ne darò lettura perché basta parlare di questo, evidentemente se nessun Consigliere di Fratelli d'Italia è intervenuto e ci sono le firme degli altri proponenti l'emendamento, vuol dire che ci sarà stato accordo anche se io sono arbitro tra tutti come detto dai capigruppo. Adesso invito la Consigliera Paladini a fare silenzio, a fare silenzio. Do lettura dell'emendamento, do lettura dell'emendamento. Allora, è arrivata 10 minuti fa, mi dispiace.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Andiamo avanti, grazie. Oggetto *“Emendamento Mozione Iniziative per la promozione del decoro urbano. Si propone di emendare la Mozione in oggetto nel seguente modo- Premesse: sostituire nel primo capoverso 9 con 17; sopprimere il terzo capoverso “tenuto conto altresì”, inserire il seguente capoverso “complessivamente sul territorio comunale sono registrati numero 11.859 cani, con una proporzione di circa un cane ogni 9 abitanti a dimostrazione di quanto i cani siano entrati a pieno titolo nelle famiglie novaresi e il loro benessere rappresenti un tema sentito e sul quale l'Amministrazione si impegna con costanza da tempo”.* Dispositivo deliberative. Al primo punto modificare la frase *“attivare campagne mediatiche di sensibilizzazione al problema”* - scusate - con *“perseguire incrementandone sempre di più l'efficacia le campagne mediatiche di sensibilizzazione che già stanno ottenendo importanti risultati”*; modificare la frase *“il decoro e la pulizia della città anche attraverso il posizionamento di una cartellonistica esplicativa”* con *“il benessere animale e un'inclusione positiva sull'animale nel tessuto urbano”*. Al secondo punto modificare la frase *“intensificare i controlli”* con *“mantenere un efficace livello di controlli anche tramite la collaborazione con le guardie eco zoofile”*. Dalla Minoranza posso avere attenzione? Grazie, sto leggendo. No, dicevo ai suoi colleghi, lei sta ascoltando. Silenzio, grazie. Non sono intervenuto per creare un dibattito, ma per creare silenzio. Grazie. Modificare la frase *“privi sia di sacchetti che di bottigliette di acqua igienizzante per diluire immediatamente le deiezioni anche liquide, scongiurando al tempo stesso il pericolo di scivolamento dei passanti”* con *“privi di sacchetti”*. Nel contempo, invitare i proprietari dei cani, nell'ambito di quanto previsto dalla sentenza n.7082/2015 della Corte di Cassazione, a tenere un comportamento adeguato all'igiene e al decoro pubblico, munendosi di acqua con cui poter pulire le deiezioni liquide”. Al terzo punto modificare l'intero punto come segue: *“coerentemente...”* – silenzio, grazie - *“...con quanto approvato nel DUP e compatibilmente con gli*

stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, vista la crescente attenzione nei confronti dell'animale domestico, sulla base del piano elaborato per l'incremento di aree dedicate allo sgambamento dei cani, distribuite su tutto il territorio cittadino e dotate delle attrezzature necessarie per un utilizzo corretto e in sicurezza, in armonia con il contesto dei parchi cittadini, si interverrà al fine di prevedere l'attuazione.”

Al 4° punto modificare l'intero punto come segue: *“prevedere, nelle aree di sgambamento di prossima realizzazione, oltre che nelle aree esterne che saranno frutto di attenta valutazione, un congruo numero di cestini che permettano di conferire correttamente le deiezioni canine e un'adeguata cartellonistica che espliciti le corrette modalità di comportamento per i fruitori delle stesse”* sopprimendo altresì i punti 5 e 6 della Mozione”. Mi aveva chiesto la parola anche il Consigliere Crivelli, che ne ha facoltà. Prego.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Prego. Non facciamo polemiche, prego con la Mozione d'ordine.

(Escono i consiglieri Picozzi e Piscitelli, rientra la consigliera Iodice – presenti n. 25)

Consigliere FONZO. *(Intervento fuori microfono)*. Cinque minuti della Minoranza per esaminare la proposta degli emendamenti di cui vogliamo cortesemente avere copia.

VICEPRESIDENTE. Assolutamente. Le chiedo anche se prima della continuazione, visto che l'ha chiesta lei prima della continuazione poi degli interventi, e vista la presenza dell'Assessore Zoccali se voleva avere prima una precisazione così abbiamo tutto il quadro. Grazie. Sospendiamo per cinque minuti.

Consigliere FONZO. Certo, va bene.

La seduta è sospesa alle ore 17,30

La seduta riprende alle ore 17,40

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie, riprendiamo i lavori. Chiedo al Consigliere Fonzo di illustrarci a cosa sono addivenuti nella riunione. Prego, silenzio grazie anche tra il pubblico silenzio. Prego, Consigliere Pirovano se può prendere posto, grazie.

Consigliere FONZO. Presidente, a nome dei gruppi di Minoranza ci riserviamo di decidere come votare la Mozione presentata da Fratelli e sorelle d'Italia emendata dagli altri gruppi di maggioranza all'esito del dibattito, quindi aspettiamo le dichiarazioni dell'Assessore Zoccali ed eventualmente anche di altri Consiglieri di maggioranza.

(Rientrano i consiglieri Piscitelli ed il Sindaco – esce la consigliera Stangalini – presenti n. 26)

VICEPRESIDENTE. Prima l'intervento del Consigliere Crivelli, che è già un po' che aspetta, poi facciamo intervenire l'Assessore Zoccali.

Consigliere FONZO. Vediamo come va il dibattito e sulla base di questo decideremo. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Lascio all'Assessore Zoccali.

VICEPRESIDENTE. Prego allora all'Assessore Zoccali.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Un attimo...io lascio scritto il Consigliere Crivelli e do la parola all'Assessore Zoccali. Sarebbe potuto intervenire anche molto prima della discussione, quindi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, dopo, dopo il Consigliere Crivelli può.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Assolutamente. Come è stato più volte fatto in quest'aula, stiamo semplicemente raccogliendo una richiesta di un Consigliere e basta. È stato concesso lei come è stato concesso al Consigliere...assolutamente, come è stata sempre...è stata concessa a tutti, è stato concesso sempre a tutti mi pare da questa consiliatura l'ordine. Prego, Assessore Zoccali.

Assessore ZOCALI. Innanzitutto volevo dire una cosa. Mi scuso per prima, non voleva essere una mancanza di rispetto verso l'aula, verso il Consiglio, ero semplicemente...un attimo mi sono fermato alla macchinetta ma ero qui quindi non non mi sono permesso di minimizzare o banalizzare i lavori del Consiglio assolutamente e quindi vi chiedo scusa per questa cosa. Per quanto riguarda invece il mio intervento, se ho ben capito mi è stato chiesto se per quanto riguarda le aree di sgambamento cani ci sono o meno predisposti dei finanziamenti ad hoc per gli interventi, giusto? Sì. Allora, come già detto in altre precedenti occasioni e anche nella Commissione quando parlammo di presentazione del DUP e dei lavori pubblici eccetera, come sapete quest'anno per una serie di problematiche emerse, il problema relativo allo stanziamento dei fondi è un attimino più attenzionato perché abbiamo

delle priorità, come voi sapete, non di meno avevamo già detto e lo ripeto ora aspettiamo il rendiconto del bilancio per capire eventuali avanzi e come poterli destinare. Sicuramente ci sarà un'attenzione anche all'area sgambamento cani, anche perché come voi sapete in qualcuna di quelle vanno presi degli interventi, vanno presi in considerazione anche eventuali spostamenti perché sono lavori dettati da esigenze di tipo sanitario, quindi sicuramente saranno fatti degli interventi, non sono stati previsti ancora precisi stanziamenti, aspettiamo la definizione del bilancio con gli avanzi e poi sulla base delle esigenze determinate da tutto il quadro che si è generato nel Comune e nell'Amministrazione, procederemo su questo lato. Sicuramente ci sarà un'attenzione anche all'area sgambamento cani. La cifra però, se mi chiedete qual è la cifra, vi dico la cifra oggi non è stata, come già avevamo detto in sede di Commissione, non è mai stata messa, vedremo che cifra mettere e che tipo di interventi andare a fare.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Grazie. Benissimo. Allora, su questo punto mi preme solamente sottolineare alcuni aspetti anzi, credo che la Mozione di Fratelli d'Italia sia stata un interessante punto di partenza per un confronto, un momento di dibattito che ci ha permesso di mettere in luce l'operato e la sinergia anche tra i diversi Assessorati che operano in questo settore, perché come è noto ci sono delle parti diciamo di natura pianificatoria e programmatoria che competono all'Assessore Armienti e tutta la parte relativa al benessere animale, perché poi questa Mozione è rubricata "Decoro Urbano" ma in realtà io credo che buona parte della Mozione stessa tratti un tema come quello del benessere animale che è poi il vero tema centrale che sta come obiettivo di quello che è l'oggetto di discussione e su questo effettivamente questa Amministrazione, ne abbiamo parlato anche la scorsa settimana con Teresa, effettivamente è stato fatto molto ed è un percorso. Come tutti i percorsi può essere perfettibile ma credo che il livello raggiunto da questa Amministrazione sia un livello di assoluta eccellenza. Con l'Assessore Zoccali ci siamo più volte confrontati va beh, questo è fuori di dubbio, perché poi il legame d'amicizia che ci lega anche con Rocco ci permette di avere un confronto costante se non addirittura quotidiano o pluri quotidiano su quelle che sono le esigenze, le criticità e il percorso non tanto diciamo sul tema più generale di quelle che sono le aree di sgambamento, è un percorso che stiamo portando avanti come Amministrazione Comunale da tempo e rappresenta anch'esso l'obiettivo prioritario. Da questo punto di vista sicuramente Novara ha già un ottimo livello. Ci saranno sicuramente degli adeguamenti, ci saranno sicuramente delle ulteriori migliorie ma credo che vivere in una città come la nostra, anche da questo punto di vista, sia un assoluto vanto rispetto a tante altre città purtroppo dove non c'è la stessa attenzione su questo tema. Una grande attenzione che è dovuta sicuramente anche alla grande attenzione, lo ricordava il dato che ci abbiamo tenuto a inserire, dei quasi 12.000 cani presenti nella nostra città che sono un dato penso al di là di ogni di ogni immaginazione, cioè io quando ho pensato la prima volta a questo

tema francamente non mi immaginavo che il numero fosse così alto. Mi immaginavo diverse migliaia, non immaginavo superassero i 10.000. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Pasquini.

Consigliere CRIVELLI. Scusate ma resistere alle battute del Consigliere Pasquini è impossibile quindi...Comunque, mi avvio alla conclusione dell'intervento, quindi da questo punto di vista credo davvero sia stato un bel modo per mettere in luce un operato di assoluta eccellenza, portato avanti appunto nei diversi settori dai nostri Assessori e su questo appunto anzi, auspico che possa esserci anche su questo tema un'ampia condivisione perché credo che quello del benessere animale sia veramente un tema centrale nella città e ce lo dicono i novaresi e ce lo dicono i numeri degli animali d'affezione presenti nella nostra città e questa attenzione è un'attenzione a cui come Consiglio Comunale, come Amministrazione, sicuramente rispondiamo in maniera prioritaria da tutti i punti di vista. Questo è uno di quelli e quindi credo sicuramente sia un buon operato che andiamo a fare. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli. Silenzio, grazie. Non si può applaudire in aula, non siamo al bar. Grazie. Prego, Consigliere Gigantino per l'accettazione dell'emendamento. Ha chiesto la parola.

Consigliere GIGANTINO. Sì, come il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia accettiamo gli emendamenti effettuati dagli altri gruppi di Maggioranza perché sicuramente sono indice di un'assoluta attenzione al problema, che è quello che volevamo ottenere, e quindi sono tutti unidirezionali verso il raggiungimento degli obiettivi che ci prefiggevamo, cioè quello di cercare di aumentare le aree di sgambamento, di avere i cestini dedicati per le deiezioni canine senza che si verificano i fenomeni di malcostume sempre più frequenti nella nostra città e che ci sia un'attenzione maggiore ai nostri amici a quattro zampe, che era quello che ci interessava. Volevo soltanto concludere, se posso Presidente, se me ne dà facoltà, leggendo una lettera che è arrivata al nostro Capogruppo, che poi si prende sempre il merito di tutto...è una battuta...che ha scritto un cittadino novarese che scrive: *“Egredi Consiglieri, sono a ringraziare per l'iniziativa in oggetto che denota vicinanza a tutti i problemi dei cittadini novaresi, anche se l'argomento è considerato di priorità meno elevata rispetto a problemi urbani più urgenti. L'attività consiliare, attiva anche su questo fronte, rende la misura della concretezza profusa dal gruppo di Fratelli d'Italia e che non si è ancora riscontrata in alcuni gruppi politici. Anche dai piccoli gesti si percepisce la volontà a stimolare l'Amministrazione Comunale al miglioramento continuo con le altre forze di Maggioranza. I bambini sono più dei cani, i cani in questa città fanno necessariamente i bisogni, i bambini invece camminano per strada. Qualche riflessione bisogna pur farla perché sta davvero diventando un problema igienico-sanitario. Di nuovo ringraziando per l'attività*

consiliare in oggetto, speranzoso in un recepimento della Giunta Comunale in tal senso e in una discussione proficua in Consiglio Comunale che includa tutte le forze politiche in un'approvazione della Mozione presente, sinceramente salute". Ho finito il mio intervento, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gigantino. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente ma oggi credo che una discussione come questa che sicuramente per chi non è addetto ai lavori può sembrare una discussione surreale mi verrebbe da dire, perché quando all'Ordine del Giorno ci sono problemi come quelli che probabilmente non riusciremo a discutere oggi perché i tempi sono contingentati e come dire il Consiglio comunale è stato convocato fino alle 18:30 se non ricordo male, Presidente, è evidente che chi ci sta seguendo, oggi c'era grande interesse da parte di cittadini o comunque di alcuni cittadini, non solo quelli che sono qui presenti, ma tanti ci stanno seguendo o comunque ci stavano seguendo da casa perché oggettivamente all'Ordine del Giorno c'erano i temi ambientali che riguardano probabilmente una frazione e che da qui a qualche tempo, vedremo poi quali saranno i tempi...

(Esce il Sindaco – presenti n. 25)

VICEPRESIDENTE. Posso però chiederle di rimanere in oggetto? Perché la discussione...

Consigliere PIROVANO. Presidente, io argomento come meglio credo, non mi deve dire lei, guardi, come devo argomentare...

VICEPRESIDENTE. Assolutamente, però può argomentare sull'oggetto...

Consigliere PIROVANO. Lei non si preoccupi che ci arrivo, non si preoccupi, arriviamo anche alla...

VICEPRESIDENTE. Sì, ma sempre sull'argomento. Restiamo sull'argomento...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Se vuole, basta che sia sull'argomento...

Consigliere PIROVANO. Io argomento come meglio credo. Dicevo appunto che sicuramente per chi ci segue da casa, per chi è venuto qua oggi a vedere questo balletto, la Maggioranza, un pezzo di Maggioranza presenta una Mozione, Fratelli d'Italia, mi viene da dire il gruppo più importante in questo Consiglio Comunale, sicuramente è quello che ultimamente ha più consenso anche in termini di numeri,

presenta una Mozione legittima su un tema come degli sgambamenti dei cani, come quello della sicurezza. Abbiamo sentito parlare di una serie, 6 punti mi sembra che erano all'Ordine del...sul dispositivo, 7 punti che impegnano il Sindaco a fare delle cose, si impegna il Sindaco a fare delle cose su questo tema. Non entro neanche nel merito dei 7 punti perché io credo, Presidente, che chi amministra questa città da oramai 7 anni che un pezzo della Maggioranza e poi tutta la Maggioranza debba dire all'esecutivo cosa bisogna ancora fare su questo tema evidentemente non c'è grande soddisfazione su questo tema, perché io credo che se la Maggioranza come dire avesse avuta quella soddisfazione o quell'interesse, quella contentezza di come viene trattato questo tema non c'era la necessità di presentare una Mozione, addirittura un altro pezzo della Maggioranza ha dovuto emendare questa Mozione migliorandola immagino, perché sennò non si capisce no, uno non è che fa un emendamento per peggiorare una Mozione. Credo che lo spirito con cui l'altra metà o l'altro pezzo della Maggioranza ha presentato l'emendamento lo fa con uno spirito come dire migliorativo, altrimenti credo che siamo veramente al ridicolo. Già siamo nella M qua, però mi viene da dire siamo al ridicolo. E allora ragazzi, chiariamoci, ma voi con la Maggioranza non parlate, cioè ma voi queste questioni non le potete affrontare direttamente con gli Assessori senza come dire venire in un Consiglio Comunale a discutere di un tema che oggettivamente io ricordo che abbiamo già affrontato altre volte, perché con l'Assessore Armienti eravamo d'accordo, qui c'è anche il collega Piscitelli, eravamo d'accordo che stavano facendo uno studio che dovevano venire a presentare in Commissione per quanto riguarda lo sgambamento cani. Assessore, mi smentisca se sto dicendo una cosa errata, cioè io sto ancora aspettando che questa Amministrazione venga in...perché avevamo già discusso in Commissione, avevamo già portato un'interrogazione su questa cosa qua e mi fa specie, è un po' come la questione degli emendamenti qua. Allora qua delle due è una: o si vuole sfiduciare gli Assessori con queste Mozioni perché c'è come dire un'insoddisfazione palpabile e palese mi verrebbe da dire, oppure qui c'è veramente la guerra tra la Maggioranza e credo che questo sia il punto più importante, cioè che questa Maggioranza sia divisa anche sugli sgambamenti dei cani oggi è la dimostrazione, nonostante abbiamo all'Ordine del Giorno argomenti che sicuramente interessano e come dire appassionerebbero di più i cittadini, no, noi oggi siamo qua a fare questa discussione che a me veramente mi sembra Presidente surreale, è per quello che l'ho presa la Presidente, volevo arrivare qui. Cioè lei si rende conto che oggi stiamo parlando di M in questo Consiglio Comunale? Io è 15 anni che sono qua, Presidente, e mi tocca a fare una discussione su questa roba qua, ma di m, m, m, m come non mi fate...

VICEPRESIDENTE. Deiezioni, deiezioni detta in maniera elegante.

Consigliere PIROVANO. Elegante, elegante. Questo ce la deve dire lunga però su come stanno andando le cose. Ecco per cui io Presidente mi fermo qua perché veramente ne abbiamo...

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie.

Consigliere PIROVANO. Oggi onestamente Presidente, e lo dico qui perché così, oggi io mi sono un po' vergognato a fare questa discussione con i problemi che ci sono, oggi mi sono un po' vergognato. È un problema, certo che è un problema. Il collega Gigantino, come dire, l'ha messa anche sotto l'aspetto positivo, il collega Crivelli ne ha parlato in maniera entusiasta di questa cosa, ma sono sette anni che governate questa città, sono sette anni, dopo sette anni non potete dire che va tutto bene. Se andava tutto bene non presentavate la Mozione, Crivelli. Io capisco l'imbarazzo, ti capisco che devi difendere l'indifendibile, lo capisco, no, certo che non lo puoi dire ma lo capisco però, Presidente, io adesso lei oggi sostituisce il Presidente, io inviterei veramente tutti, anche noi stessi, Maggioranza e Minoranza, veramente, a fare delle discussioni su dei temi che riguardano, capisco anche alcuni problemi della città ma questi sono temi che abbiamo già affrontato e che l'Assessore Armienti e l'Assessore Zoccali stanno già affrontando, cioè un sembra più una Mozione per marcare il campo da parte di qualcuno. E va beh, ma noi non abbiamo bisogno di questo, noi abbiamo bisogno di parlare di problemi veri che riguardano i cittadini. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Colli Vignarelli che ne ha facoltà, prego di intervenire su questo.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. No, allora io vorrei suggerire...no io vorrei suggerire...

VICEPRESIDENTE. Silenzio, Consiglieri, grazie. Facciamo intervenire il Consigliere Colli Vignarelli, prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie, Grazie Presidente. No, a me viene un titolo del tipo "La Maggioranza scivola sulle deiezioni e ignora Pernate". Potrebbe essere un titolo, nel senso che...no, senza suggerire chiaramente, no, però a me veramente...

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie. Silenzio, grazie, silenzio, ovviamente voglio assicurare, mi scusi, voglio assicurare la Minoranza comunque che verranno discusse ovviamente, è sempre stato fatto tutto, quindi non capisco come mai gli interventi riguardino sempre altri temi rispetto a quello oggetto...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Ma che altri temi, ma ascolti Presidente, posso?

VICEPRESIDENTE. Prego, prego, argomenti pure, la prenda alla lunga.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. No, no, no, io non la prendo alla lunga, vado molto dritto perché qua è molto semplice, cioè lei no sta facendo il Presidente, lei non sta facendo il Presidente...

(intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Le ho detto di argomentare.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Io ogni volta...lei, no, no, lei non può fare così...

VICEPRESIDENTE. Argomenti come vuole...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Lei non può fare le battute, lei non può prendere in giro...

VICEPRESIDENTE. Le ho dato la parola, assolutamente...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. No, no, Presidente, non ci siamo...

VICEPRESIDENTE. Il suo collega ha argomentato come voleva, lo faccio pure anche lei...

Consigliera PALADINI. Lei non deve commentare, lei deve tutelare l'ordine e la correttezza dell'esecuzione del Consiglio, punto.

VICEPRESIDENTE. Bene, allora la invito...no, la invito a stare in silenzio e a ascoltare il suo collega. Grazie.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Allora, dicevo, perché qua la questione è molto semplice. Noi l'altra volta abbiamo detto, e non è la prima volta che lo diciamo, che le vostre divisioni impediscono a quest'aula di lavorare o di discutere delle cose che riguardano i cittadini, delle cose che interessano veramente i cittadini e che impattano realmente sulla vita dei cittadini. Di questo tema ringraziamo per la lettera appassionata che ci ha letto il Consigliere Gigantino, ma di questi temi si può discutere serenamente, tranquillamente in Commissione, si può lavorare tutti assieme su questi temi senza stare a occupare un intero pomeriggio per parlare di deiezioni canine, perché qui, perché qui siamo di fronte alla distanza abissale che questa Maggioranza ha dalla realtà dei problemi che affliggono questa città e noi oggi abbiamo perso un intero pomeriggio, un intero pomeriggio...

VICEPRESIDENTE. Silenzio, silenzio, silenzio...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Sul nulla, sul nulla, abbiamo perso un intero pomeriggio sulle deiezioni...

VICEPRESIDENTE. Il pubblico sta in silenzio, grazie.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. E allora questo è il punto, questo è il punto... per cui noi adesso chiaramente poi è chiaro che noi facciamo il nostro ruolo no? Noi svolgiamo il nostro ruolo in questa commedia, cerchiamo di avere un ruolo, perché poi a un certo punto uno deve prendere atto allora noi ci siamo riuniti e abbiamo detto che cosa facciamo adesso? Cioè di fronte alle deiezioni che cosa facciamo? E abbiamo deciso cosa fare, però qui oggi noi abbiamo letteralmente sprecato un pomeriggio in cui potevamo discutere delle questioni che riguardano la nostra città per parlare di deiezioni...

VICEPRESIDENTE. Silenzio, silenzio in Maggioranza...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. E questo è quanto. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Silenzio. Per favore, sia Maggioranza che Minoranza che pubblico può fare andare avanti il Consigliere Colli Vignarelli? Grazie. Prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. No, quello che veramente...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. E no, perché avevo spento il microfono perché stavo concludendo...ma cosa dici? Mi aveva chiuso il microfono perché stavo finendo ma mi ha detto vai avanti e ho detto vado avanti.

VICEPRESIDENTE. Tutti in silenzio e calmi, dai...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Allora, noi oggi avevamo noi oggi avevamo tre Mozioni che riguardano questioni politiche, no? Questioni politiche. Avevamo una questione su ciò di cui voi non parlate mai, che non mettete nel DUP no, avete presente quella comunità LGBT di cui noi ignoriamo l'esistenza in questa Amministrazione? Si ignora l'esistenza e non se ne poteva parlare perché dobbiamo parlare di deiezioni canine e avevamo due Mozioni su Pernate e non se ne può parlare perché dobbiamo discutere di deiezioni canine e non venite a dire che no se ne può discutere e voi state perdendo tempo. Noi ci siamo chiesti cosa facciamo adesso? Contingentiamo per 20 minuti la discussione su questo tema, contingentiamo per 20 minuti la discussione su questo tema non potendone più parlare oppure prendiamo atto che oggi questa Maggioranza non ha...

VICEPRESIDENTE. Consigliere Pasquini, si è iscritto dopo a parlare lasci finire il Consigliere Colli Vignarelli, grazie. Andiamo avanti...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Sto parlando del tema...

VICEPRESIDENTE. Finisca pure Consigliere, finisca pure Consigliere, silenzio, sennò davvero andiamo avanti per nulla...

Consigliere COLLI VIGNARELLI. E infatti, le vostre divisioni impediscono a questo Consiglio Comunale di discutere su ciò che interessa alle cittadine e ai cittadini. Questo è l'intervento che volevo fare. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Colli Vignarelli. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pasquini, prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie, Presidente. Io ormai è qualche anno che sono qua in quest'aula e di discorsi ne ho sentiti tanti, di Mozioni...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PASQUINI. Mi sentite? Okay, grazie, grazie. Allora, stavo dicendo che di Mozioni ne abbiamo affrontate molte, a volte delle Mozioni che avevano un peso politico, altre che avevano un forte impatto per la nostra cittadinanza. Io capisco che ci sono grumi qua che hanno investito il loro pomeriggio con la speranza di poter ascoltare e affrontare un tema che a loro è caro e per questo io non è che mi scuso però c'è un ordine dei lavori e ci sono delle Mozioni che sono state depositate e si ha una cadenza che non la stabiliamo noi. Poi, l'abilità dei consiglieri del Partito Democratico è quella di tirare un po' lungo perché forse non ci sono più i tempi tecnici per poter affrontare un discorso del genere perché è un discorso importante e impattante per la nostra città, però ascoltare un Consigliere dove dice che questo tema sulle deiezioni canine che magari non ha lo stesso impatto della logistica di Pernate, e questo lo posso anche capire, però non può dire che è un tema che ha fatto perdere tempo o che non è un tema che può interessare una parte della nostra cittadinanza. Allora, hai parlato? Hai parlato?

VICEPRESIDENTE. Silenzio, silenzio...

Consigliere PASQUINI. Ma io non ti ho interrotto, ti ho solo detto che continuavi a ripetere la stessa cosa e ti ho detto l'ho capita, vai avanti però col discorso, dato che hai ripetuto dieci volte la stessa cosa ho detto anche basta.

VICEPRESIDENTE. Faccia lo stesso anche lei Consigliere Pasquini così non dobbiamo...il prima ho redarguito il Consigliere adesso è giusto che stiate in silenzio voi ad ascoltare il Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Ma a redarguire di che cosa? Sto portando avanti un discorso e non ho capito di cosa devo essere redarguito, cioè se volete anche darmi una frustata fate pure. Oggi c'è una gestione un po' particolare dell'aula però...è Mattia che secondo me tira il filo perché p vicino lì alla console e mi toglie la parola

in continuazione. Io, adesso torniamo anche un po' al discorso politico perché oggi avete fatto come da tempo diverse ironie sulle divisioni della nostra Maggioranza però, ragazzi, voi guardate sempre la pagliuzza del nostro occhio e non guardate la trave che avete voi. Secondo me in questo momento e oggi siete più divisi di noi ma anche a livello nazionale perché anche il Partito Democratico mi sa che sta andando proprio alla deriva per prendere...

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie, silenzio grazie.

Consigliere PASQUINI. Non c'è più.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini continui, silenzio...questo però non è assolutamente nell'oggetto...

Consigliere PASQUINI. Io adesso vado a chiudere il mio discorso perché ho solo voluto rispondere un attimo a delle provocazioni però tornando sul tema della Mozione chiaramente è un problema, il numero dei cani è aumentato. Chiaramente è un percorso importante, è un percorso di civiltà che devono portare avanti, è un percorso di crescita che tutti noi o chi è proprietario di un cane deve avere. Io ho notato in questi ultimi anni che gli atteggiamenti sono cambiati. Io vedo diverse persone che per esempio vanno in giro con il sacchettino, cosa che una volta non si usava. È vero che è obbligatorio, però vedo tanti che la raccolgono, la mettono nel cestino e secondo me questo è l'atteggiamento giusto, corretto. Chiaramente il percorso che si sta facendo è ancora lungo e questa Mozione va proprio in questa direzione, quella di andare a sensibilizzare ancora di più e di alzare l'asticella perché il numero dei cani è talmente elevato che se c'è un atteggiamento di inciviltà può diventare sicuramente un problema importante anche a livello sanitario. Quindi per noi il nostro voto sarà anche favorevole per l'emendamento, che è stato accettato. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Il Capogruppo è assente quindi si può...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Esatto, e il Consigliere Pasquini ovviamente non ha bisogno di giustificarsi e può esprimere liberamente. Mi ha presentato un emendamento la Minoranza, nella persona del Capogruppo del PD Nicola Fonzo che mi ha chiesto di illustrare l'emendamento e quindi gliene do facoltà. Prego.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Allora, i gruppi di Minoranza, unitariamente, nel senso che non è che io ho fatto la Mozione e poi loro mi hanno fatto l'emendamento, abbiamo fatto subito un documento, ci siamo parlati e l'abbiamo fatto, così magari in futuro può essere utile....

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie.

Consigliere FONZO. I gruppi di Minoranza hanno presentato un emendamento che adesso andrò ad illustrare. Ho dato copia dell'emendamento a ciascun gruppo di Maggioranza. La Minoranza non ne ha bisogno perché l'ha sottoscritto e anche alla Presidenza. Allora, l'emendamento propone di inserire nella Mozione "Iniziativa per la promozione del decoro urbano"...chiaramente noi l'emendamento l'abbiamo fatto sul testo originale, non potevamo fare l'emendamento degli emendamenti di una parte della Maggioranza o un testo di un gruppo di Maggioranza, quindi noi abbiamo fatto l'emendamento al testo che è stato depositato...

VICEPRESIDENTE. Quello precedente...

Consigliere FONZO. Che è quello l'unico depositato all'origine al centro di questa discussione, quindi...

VICEPRESIDENTE. Che è alternativo quindi a quello presentato...

Consigliere FONZO. No, no, no, no, noi...no beh, lo so che va spiegato...

VICEPRESIDENTE. Era per capire...

Consigliere FONZO. Ma ve lo spiego perché se non è un po' vizioso il percorso che stiamo facendo, cioè Fratelli d'Italia presenta una Mozione; i tre gruppi di Maggioranza presentano degli emendamenti alla Mozione dell'altro gruppo di Maggioranza dicendo che loro sono d'accordo. Noi presentiamo un emendamento al testo di Fratelli d'Italia dicendo che siamo disponibili a votare il documento di Fratelli d'Italia se accoglie i nostri emendamenti. È chiaro, Presidente? Presidente? Allora, l'emendamento propone dopo l'ultimo dei 6 punti della parte deliberativa della Mozione dice "*predisporre in prossimità di una delle aree...i seguenti ulteriori punti: 7...*" No, qual è il problema, Presidente?

VICEPRESIDENTE. Nessuno, prego, prego, prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Vado avanti? 7° punto "*istituire la delega del benessere animale considerando anche che possa essere assegnata a una/un Consigliere Comunale; 8. riferire alla 6ª Commissione Consiliare, con cadenza periodica, lo stato di attuazione degli impegni previsti dalla presente Mozione*". Questi sono gli emendamenti che proponiamo alla Mozione di Fratelli d'Italia okay? È sottoscritta da tutti quanti i Consiglieri e le Consigliere Comunali delle Minoranze. Presidente, colgo l'occasione per chiedere anche un'altra cosa, però è opportuno che mi ascolti. Possiamo dire che la gestione dell'aula oggi è un po'così...Allora, Presidente faccio

una proposta, perché io comprendo che i cittadini presenti in sala facciano fatica a comprendere gli astrusi meccanismi con cui funzionano le assemblee elettive. Talvolta facciamo fatica anche noi, va detto. Allora, ora è chiaro che questo è un tema che a loro sta molto a cuore. Per evitare che la prossima volta quando noi discuteremo la Mozione relativa al ritiro della delibera numero 51 della Giunta Municipale del 31 gennaio 2023 loro vengano e debbano attendere così a lungo chiedo Presidente, e lo chiedo anche ai Consiglieri di Minoranza se sono d'accordo, se concordate che nella seduta del 9...di Maggioranza va beh, qua non si capisce più niente...ai gruppi consiliari....

VICEPRESIDENTE. Ai gruppi consiliari, dai.

Consigliere FONZO. È tutto fluido è vero, chiedo ai gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale che per la seduta del 9, no, che è già stata prevista dai Capigruppo il 9 al mattino, noi come al solito facciamo interrogazioni e delibere, giusto? Mi pare ce ne siano due o tre e poi passiamo alle Mozioni. Possiamo convenire che quella di Pernate è la prima Mozione che discutiamo il 9? Ve lo chiedo. Credo che sia opportuno se lo decidiamo oggi così...Ma siccome i Capigruppo Pasquini...

VICEPRESIDENTE. Mettiamo un po' di ordine, mettiamo un po' di ordine...

Consigliere FONZO. Siccome i Capigruppo no?

VICEPRESIDENTE. Possiamo...

Consigliere FONZO. Presidente, siccome i Capigruppo si sono già riuniti alle 14.00 per decidere l'Ordine del Giorno sul Consiglio Comunale del 9 e non sapevamo che non finivamo in tempo utile per discutere la Mozione di ritiro della 51, io chiedo: possiamo metterci d'accordo che la prima Mozione che discutiamo il 9, dopo le delibere e quindi salvaguardate tutte le necessità che ha la Giunta, mettiamo questa?-punto di domanda- Ve lo chiedo, lo possiamo fare?

VICEPRESIDENTE. Direi che è un argomento questo che però riguarda la Conferenza dei Capigruppo.

Consigliere FONZO. E allora Presidente, lo chiedo a lei. Allora, Presidente, è necessario riconvocare i Capigruppo prima del 9 per decidere se siamo d'accordo su questa cosa.

VICEPRESIDENTE. Faremo questo allora. Perfetto, grazie Consigliere Fonzo. Allora, visto che allo stato attuale abbiamo due emendamenti, io chiedo innanzitutto di votare l'emendamento della Maggioranza presentato in precedenza perché questo è stato presentato ora e pongo in votazione l'emendamento fatto dalla Maggioranza.

Chiedo chi è favorevole?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Dichiarazioni di voto ce ne sono? Sull'emendamento, sull'emendamento...non ci sono? Perfetto. Pongo in votazione l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. La volete fare? Prego, prego, prego.

Consigliere FONZO. Presidente, qual è il problema?

VICEPRESIDENTE. Nessuno.

Consigliere FONZO. Io volevo avere lo spazio della dichiarazione di voto dicendo che...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Non ho sentito, non ho sentito...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO NICOLA. Presidente, allora, le spiego Presidente.

VICEPRESIDENTE. Prego.

Consigliere FONZO. La mia dichiarazione di voto non è una tattica dilatoria. Volevo sapere cosa pensa di fare...devo parlare qua sì...cosa pensa di fare la Maggioranza sull'emendamento che abbiamo proposto, perché alla luce di quello che la Maggioranza farà sul nostro emendamento decideremo cosa fare sugli emendamenti.

VICEPRESIDENTE. Infatti sto mettendo in votazione l'emendamento appunto perché voi volete farlo sull' iniziale.

Consigliere FONZO. Però, Presidente scusi, di solito...

VICEPRESIDENTE. È una dichiarazione di voto la sua...

Consigliere FONZO. Sì, ma di solito, sì allora adesso le spiego come fa il Presidente. Il Presidente, quando uno presenta gli emendamenti, deve chiedere a chi

ha presentato la Mozione se accetta o no l'emendamento. Lei l'ha chiesta questa cosa ai Fratelli d'Italia sì io no?

VICEPRESIDENTE. Ancora no...

Consigliere FONZO. E allora non può mettere ai voti e allora, per favore chiedi a Fratelli d'Italia se accetta gli emendamenti della Minoranza.

VICEPRESIDENTE. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Ragno. È già intervenuto comunque Gigantino prima sull'emendamento nostro...

Consigliere FONZO. No, ma deve intervenire sull'emendamento mio ...

VICEPRESIDENTE. Infatti adesso interverrà il Consigliere Ragno...

Consigliere FONZO. Lei stava già mettendo in votazione...

VICEPRESIDENTE. Interverrà il Consigliere Ragno per dirci cosa ne pensano del vostro emendamento.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie, Presidente. Vale ancora la regola di intervenire dopo aver chiesto la parola al Presidente?

VICEPRESIDENTE. Sì, grazie.

Consigliere RAGNO. La risposta al quesito è: Fratelli d'Italia che è il gruppo proponente la Mozione accetta la proposta emendativa dei colleghi della Maggioranza e respinge quella dell'opposizione. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ragno. Metto in votazione quindi l'emendamento della...

Consigliere FONZO. Dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE. Dichiarazione di voto non ce ne erano...prego, prego, prego, dichiarati, dichiarazione di voto, prego.

Consigliere FONZO. Faccio le dichiarazioni di voto....

VICEPRESIDENTE. Prego.

Consigliere FONZO. Ora andiamo al voto sugli emendamenti presentati dai tre gruppi di Maggioranza. Allora...

VICEPRESIDENTE. Dai, andiamo avanti, grazie, facciamo parlare il Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. I gruppi consiliari di Minoranza non voteranno a favore degli emendamenti presentati dai tre gruppi di Maggioranza e non parteciperanno al voto.

VICEPRESIDENTE. Perfetto, grazie Consigliere Fonzo. Se non ci sono altri interventi metto in votazione l'emendamento della Maggioranza. Prima l'emendamento, prima l'emendamento. Prima l'emendamento, poi la Mozione emendata.

Adesso metto in votazione allora la Mozione emendata dalla Maggioranza il cui emendamento è stato approvato.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere FONZO. A fronte di un diniego del proponente ad accettare l'emendamento, l'emendamento va o no, messo ai voti?

VICEPRESIDENTE. Mettiamo ai voti anche l'emendamento dell'opposizione quindi. Metto ai voti l'emendamento dell'opposizione
L'emendamento è respinto.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Prego. Mettiamo in votazione, se non ci sono dichiarazioni di voto ma non vedo mani alzate... Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Paladini non la vedevo, ho davanti il suo collega. Prego.

Consigliera PALADINI. Il mio Capogruppo ha già espresso quale sarà la nostra posizione. Non parteciperemo a questo voto ma non perché non siamo appassionati al tema anzi, non siamo proprio particolarmente appassionati al tema, ma non crediamo di dover risolvere in quest'aula i vostri problemi politici. Questa Mozione è l'esempio di come voi pensate a risolvere i problemi politici ma non di politici in senso bene della città, perché i problemi del bene della città sono quelli che sono subito fuori da quest'aula al di qua di questo parapetto. Il mio collega prima ha parlato di commedia. Io penso che si possa parlare in quest'aula oggi di tragedia. La tragedia nella gestione dell'aula, la tragedia della gestione dei vostri conflitti politici e la tragedia nel non voler vedere quali sono i problemi reali di questa città. Quindi, io credo che questa oggi sia una tragedia al limite della farsa, per cui noi non partecipiamo a questo teatrino della peggiore politica, anzi apolitica e lei non faccia gesti, Presidente, perché non può fare giudizi neanche col gesticolare nei confronti dell'intervento di un

Consigliere. Lei deve...no, lei smetta di fare il simpatico perché non fa ridere. Lei deve imparare come funziona quest'aula. Vada dal Segretario Generale e si faccia istruire.

VICEPRESIDENTE. Va bene...

Consigliera PALADINI. Come si amministra e si gestisce un'aula.

VICEPRESIDENTE. Va bene, può andare avanti con il suo intervento? Grazie.

Consigliera PALADINI.. Certo, perché il livello di gestione di quest'aula è veramente impressionante.

VICEPRESIDENTE. La prego però di intervenire nel merito di quello che deve dire...

Consigliera PALADINI. Le ho detto che non partecipiamo ai vostri problemi, non vi togliamo le castagne dal fuoco, vi siete infilati, come abbiamo detto la settimana scorsa, in un buco, quello del ragno, appunto, ma non sapete ancora come uscirne e ogni settimana assisteremo, mi sa per un po' di tempo, a questo teatrino patetico e imbarazzante per il bene della città, per cui vedete di risolverlo in fretta, sennò Pernate è solo il primo esempio di quello di cui non vi state occupando. Grazie.

(Esce la consigliera Graziosi – presenti n. 24)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini, Ci sono altre dichiarazioni di voto?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Lasciamo perdere le polemiche, grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni pongo in votazione la Mozione emendata dalla Maggioranza.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 8, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, ad oggetto "MOZIONE INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DEL DECORO URBANO"

PRESIDENTE. Mancando mezzo minuto alla fine dei lavori li sospendo. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 18,30